



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 100 del reg.	Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015
Data 05.11.2013	

L'anno duemilatreddici il giorno 05 del mese di novembre alle ore 17:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

			Presenti	Assenti
D'Antonio	Domenico	Sindaco	X	
Arcangeli	Federica	Vice Sindaco	X	
Prosperi	Alberto	Assessore Esterno	X	
Testa	Alessandra	Assessore		X
Granaroli	Marco	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi

Assume la presidenza il Sindaco, che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015" e ritenutala meritevole di accoglimento;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dalla responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c.1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI CARSOLI

Medaglia d'argento al valor civile
Provincia dell'Aquila



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale e Relazione previsionale e programmatica 2013-2015

IL SINDACO

Richiamato l'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine entro il quale il Consiglio Comunale approva il bilancio di previsione per l'anno successivo osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio finanziario;

Richiamato altresì il comma 1 dell'articolo 8 del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, con il quale è stato ulteriormente differito al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;

Rilevato che, in conformità a quanto stabilito dal richiamato articolo 151, comma 2° del D.L. vo n. 267/2000, il Bilancio è corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale, nonché, a norma del successivo articolo 172 del predetto decreto, dai seguenti allegati:

- *Rendiconto dell'anno 2011* approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 15.05.2012, esecutivo ai sensi di legge;
- *Risultanze dei rendiconti* o conti consolidati delle unioni di comuni, Aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'esercizio finanziario 2011;
- La deliberazione con la quale il comune *verifica la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie* - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- Il *programma triennale dei lavori pubblici* di cui all'articolo 128, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 122 del 14.12.2012;
- *Le deliberazioni* con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- *La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale* prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006) le misure di tariffe ed aliquote dei tributi e delle imposte locali vigenti riguardanti l'IMU, l'Imposta sulla Pubblicità, i Diritti sulle Pubbliche Affissioni e l'aliquota di Addizionale IRPEF, si intendono prorogate per l'anno 2013;
 - con deliberazione consiliare n. 8 del 06.06.2012 è stato adottato il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e con deliberazione n. 9 del 06.06.2012 sono state determinate le relative aliquote;
 - con deliberazione consiliare n. 12 del 06.06.2012 sono state apportate modifiche alle aliquote dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. differenziandole per i previsti scaglioni di reddito;
 - con deliberazioni consiliari n. 25, 26 e 27 del 14.08.2013 sono stati rispettivamente approvati il regolamento, il piano finanziario e le tariffe relativi al Tares, in quanto, ai sensi dell'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2013, trova applicazione il predetto tributo che dovrà garantire l' integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati a smaltimento, come risultanti dal predetto *piano finanziario*;
- con deliberazione n.73 del 22.08.2013 sono state determinate le tariffe del servizio di refezione scolastica;
- con deliberazione n.74 del 22.08.2013 sono state determinate le tariffe del servizio di trasporto scolastico;
- con deliberazione G. C. n. 58 del 21.06.2012 sono state apportate modifiche alle tariffe dei servizi cimiteriali adottate con deliberazione consiliare n. 4 del 10.03.2011;
- le tariffe relative al servizio di lampade votive sono quelle determinate con deliberazione G.C. n. 40 del 03.05.2011;
 - le tariffe relative al canone di occupazione suolo sono confermate nelle misure indicate nella deliberazione G.C. n. 1 del 14.01.2009;
 - con deliberazione G.C. n. 96 del 05.11.2013 sono state confermate le tariffe per l'ingresso alla riserva naturale delle grotte di Pietrasecca;

Dato atto che, l'Ente non ha in essere *strumenti di finanza derivata* e pertanto non è tenuto ad allegare la "*Nota Informativa*" degli impegni finanziari e degli oneri derivanti da tali attività, come prescritto dal comma 383 della legge finanziaria per il 2008 (L. 24 dicembre 2007, n. 244);

Richiamato l'art. 174, commi 1 e 2, del D. Lgv. 18/08/00 n. 267 che di seguito si riporta:

- 1) Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'Organo Consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;

- 2) Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.

Che in relazione alle norme prima richiamate, è stato richiesto, all'ufficio di ragioneria di predisporre:

- 1) il bilancio annuale per l'esercizio 2013;
- 2) la relazione previsionale e programmatica al bilancio 2013;
- 3) il bilancio pluriennale 2013/2015 di durata pari a quello della Regione;

Visto che l'ufficio di ragioneria ha fedelmente riportato, negli appositi elaborati, le previsioni da iscrivere a bilancio;

Accertato che detti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e che, in particolare:

- gli schemi di Bilancio in argomento, sono stati redatti in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 162, 164, 165, 166 e 167 del decreto legislativo 267/2000, sui modelli pubblicati con D.P.R. N. 194/1996 e D.P.R. N. 326/1998 e nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs.vo n. 213/98;
- nel Bilancio Annuale 2013, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettere a) e d), del D.lgs. n. 267/2000, si è proceduto ad applicare una quota di avanzo, pari ad €. 239.158,37 per il finanziamento dei seguenti interventi di spesa:
- *Fondo svalutazione crediti*, istituito ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 95/2012, in misura pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni, per €. 38.910,37, in c/fondi vincolati per *crediti di dubbia esazione*;
- *Definizione transazione ditta Sima* €. 60.000,00, da fondi già vincolati;
- *Finanziamento di spese correnti straordinarie* (debiti per spese legali relative a contenziosi instaurati in anni pregressi e debiti da sentenze e altri oneri straordinari) per €. 90.000,00;
- €. 20.000,00, da fondi già vincolati, per restituzione acconto contributo regionale revocato;
- €. 30.248,00 per integrazione contributo regionale concesso per la realizzazione di un centro di aggregazione multifunzionale nella frazione di Tufo;

Ricordato al riguardo che, il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 25/5/2013;

Verificato che:

- i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico approvato con D.P.R. n. 380/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati tutti destinati al finanziamento di interventi in conto capitale;
- nella parte spesa – titolo I – per ciascun servizio dei documenti di bilancio oggetto di programmazione, ai sensi del combinato disposto degli artt, 167, 1° comma, 229, 7° comma, del D.Lgs. N. 267/2000, nonché dell'art.26, 7° comma, lettera b) della legge

finanziaria n. 448/2001, l'Ente non si è avvalso della facoltà di iscrivere l'importo per l'ammortamento per i beni relativi;

- il fondo di riserva, previsto per ciascuno dei tre esercizi cui si riferisce il Bilancio, non è inferiore allo 0,30% e non supera il 2% del totale delle spese correnti ai sensi dell'art. 166, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità e, in particolare, lo stesso è stato quantificato in misura pari allo 0,5713 %, per l'anno 2013, allo 0,5511 %, per l'anno 2014 ed allo 0,792 %, per l'anno 2015;
- la destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada è stata approvata con deliberazione G.C. n. 98 del 05.11.2013;
- con deliberazione G.C. n. 97 del 05.11.2013 è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- con deliberazione G.C. n. 80 del 19.09.2013 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013/2015 e Piano annuale delle assunzioni;
- Vista l'attestazione del competente responsabile in merito alla verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive;
- Visto il programma triennale dei lavori pubblici adottato con deliberazione giunta n. 122 del 14.12.2012, come modificato con deliberazione G.C. n. 99 del 05.11.2013;
- Vista la deliberazione G. C. n. 95 del 05.11.2013 con la quale è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;

Richiamate le disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Legge di Stabilità 2013*) la quale ripropone con alcune modifiche la normativa prevista con gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di Stabilità 2012*), di disciplina del Patto di Stabilità Interno degli enti locali per il triennio 2013-2015 e alla luce delle interpretazioni fornite dal ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposita circolare (n. 5, in data 7 febbraio 2013), in considerazione degli spazi finanziari concessi dallo Stato per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.L. 35/2013 e in applicazione dell'art. 2, comma 5 del D.L.n. 120 del 15.10.2013 che ha ridotto il coefficiente da applicare per il 2013 alla media della spesa corrente dei consuntivi del triennio 2007-2009 passato dal 15,8% al 15,61%, l'obiettivo programmatico (in migliaia di euro) è pari a 302 per l'anno 2013 e a 440 e 361 per gli anni 2014 e 2015 e che, come evidenziato nell'unito allegato, i bilanci di previsione degli stessi anni risultano conformi ai suddetti obiettivi di PSI;

Verificato che il nostro Ente non ha rispettato gli obiettivi relativi al patto di stabilità interno dell'esercizio 2012 e pertanto è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 7, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo n. 149/2011, come modificate dall'art. 4, comma 12 bis, del d.l. 16/2012 convertito dalla legge n. 44 del 26.04.2012;

Accertato che, ai sensi dell'art. 1 comma 17-quinquies, introdotto dalla legge n. 64 del 06.06.2013, in sede di conversione del D.L. n. 35 del 08.04.2013, agli enti locali che nel 2012 non hanno rispettato i vincoli del patto di stabilità in conseguenza del pagamento dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, la sanzione prevista dall'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica limitatamente all'importo non imputabile ai predetti pagamenti;

Verificato che il nostro Ente non è stato assoggettato alla predetta sanzione e conseguentemente non sono stati previsti in bilancio importi a tale titolo;

Visti il D. Lgs.vo. n. 267/00, la legge di stabilità 2013 e il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere relativo alla presente proposta formulato dal responsabile del servizio di ragioneria ai sensi dell'art. 11, comma 2 del predetto regolamento di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1) Di presentare, al Consiglio Comunale, per gli effetti di cui all'art. 174 del D. Lgv. 267/2000:

a) lo schema di bilancio di competenza dell'esercizio finanziario 2013 con le seguenti risultanze finali:

PARTE PRIMA ENTRATA

Titolo	Descrizione	Previsione
I	Entrate tributarie	3.431.689,60
II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto alle Funzioni delegate dalla Regione	362.365,12
III	Entrate extratributarie	738.777,28
IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.842.264,32
V	Entrate da accensione di prestiti	0,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	935.913,00
	TOTALE	8.311.009,32
	Avanzo di amministrazione	239.158,37
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	8.550.167,69
	PARTE SECONDA SPESE	
I	Spese correnti	4.230.279,57
II	Spese in conto capitale	3.072.910,32
III	Spese per rimborso di prestiti	311.064,80
IV	Spese per servizi per conto di terzi	935.913,00
	TOTALE	8.550.167,69
	Disavanzo di amministrazione	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.550.167,69

b) La relazione previsionale programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) lo schema di bilancio pluriennale 2013/2015 di durata pari a quello della Regione che si compendia nelle seguenti risultanze finali:

PARTE I - ENTRATA			
RIEPILOGO DEI TITOLI	2013	2014	2015
I	3.431.689,60	3.311.989,60	3.261.989,60
II	362.365,12	168.253,08	168.253,08
III	738.777,28	589.550,00	582.591,43
IV	2.842.264,32	48.000,00	48.000,00
V	0,00	0,00	900.000,00
TOTALE	7.375.096,32	4.117.792,68	4.960.834,11
Avanzo di Amministrazione	239.158,37	0,00	0,00
TOTALE DELL'ENTRATA	7.614.254,69	4.117.792,68	4.960.834,11
PARTE II - SPESA			
RIEPILOGO DEI TITOLI	2013	2014	2015
I	4.230.279,57	3.713.778,93	3.651.607,36
II	3.072.910,32	77.998,00	977.998,00
III	311.064,80	326.015,75	331.228,75
TOTALE SPESA	7.614.254,69	4.117.792,68	4.960.834,11

d) il programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015, come modificato con deliberazione G.C. n. 99 del 05.11.2013.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Organo di revisione economico-finanziaria per il parere previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

3. Di disporre la presentazione della Relazione previsionale e programmatica, nonché degli schemi di Bilancio annuale di previsione e di Bilancio pluriennale, con i relativi allegati, all'organo consiliare, nei termini previsti dal Regolamento comunale di contabilità.

4. Di dare atto che lo schema di bilancio prevede stanziamenti di entrata e di spesa coerenti con il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno formulato in termini di competenza mista.

5. Le indennità di funzione e i gettoni di presenza spettanti agli amministratori comunali sono stati determinati conformemente alle disposizioni contenute nel D.M. n. 119/2000, tenuto conto delle riduzioni introdotte dall'art. 1, comma 54 della L. n. 266/2005 e dall'art. 31, co. 26 della L. n.183/2011, oltre alle riduzioni volontarie richieste dai beneficiari stessi.

6. Di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Carsoli, 31 ottobre

Il Sindaco
F.to Dott. Domenico D'Antonio

PARERI ART. 49 T.U.

IN ORDINE alla regolarità contabile: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Ragioneria
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

IN ORDINE alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Ragioneria
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Medaglia d'argento al valor civile

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 0863908313-318 Fax: 0863-995412



Parere sulla proposta di deliberazione relativa all'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione anno 2013 (art. 11, comma 2, del regolamento comunale di contabilità)

Il responsabile del servizio ragioneria

Richiamato l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna appunto al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

Esaminati la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013/2015, nonché gli schemi di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e di Bilancio pluriennale 2013/2015;

Verificato che:

- risultano rispettati i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- risulta assicurata la condizione di equilibrio relativa all'incidenza degli oneri finanziari sulle entrate correnti;
- risulta garantita la condizione di equilibrio relativa al finanziamento degli investimenti, posto che per ciascuna di questa tipologia di spese prevista in bilancio è indicata la relativa fonte di finanziamento, così come il rispetto della condizione relativa alle entrate a destinazione vincolata che corrispondono a specifici stanziamenti nella parte spesa, i quali, a loro volta, risultano coerenti con il particolare vincolo di destinazione;
- risulta garantito il principio secondo cui il bilancio di previsione deve immediatamente garantire il rispetto del patto di stabilità.

Accertato che:

- la vigente normativa conferma che l'insieme delle regole del patto di stabilità influenzano le politiche di bilancio degli enti locali;
- il raggiungimento dell'obiettivo risulta sempre più impegnativo soprattutto nei casi in cui, come l'attuale, non sia possibile accedere alle forme di compensazione verticale ed orizzontale regionale stante il mancato rispetto dell'obiettivo nel 2012.
- oltre alla gestione dei pagamenti sul titolo II e degli incassi al titolo IV, determinanti per il rispetto del patto di stabilità, risulta indispensabile un'azione volta al contenimento delle spese correnti e al contempo indirizzata ad incrementare in maniera significativa gli accertamenti delle entrate proprie di natura corrente, incremento che deve necessariamente passare dalle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale oltre che da una migliore gestione attiva del patrimonio immobiliare.

Verificato che allo stato attuale l'incremento delle entrate correnti proprie, oltre a rappresentare la strada obbligata per il rispetto del patto di stabilità, risulta indispensabile per assicurare risorse consolidate, equilibrio e maggiore elasticità al bilancio soprattutto in considerazione dei continui tagli imposti dal governo centrale.

Preme ricordare che il controllo e lo stato di attuazione degli obiettivi di finanza pubblica devono coinvolgere l'intero apparato comunale e che appare quanto mai indispensabile garantire una efficace sinergia tra i vari uffici, servizi ed assessorati.

Particolare attenzione deve essere prestata da tutti i Servizi ai procedimenti di recupero di imposte e tasse, di programmazione e monitoraggio dei pagamenti e di riduzione delle spese attraverso processi migliorativi di efficacia e di efficienza, perché tutti dobbiamo essere coinvolti ed impegnati nel raggiungimento dei comuni obiettivi nella consapevolezza delle conseguenti responsabilità.

Pertanto, tenuto adeguatamente conto delle considerazioni espresse, in relazione allo schema di bilancio dell'esercizio 2013 e dei documenti previsionali relativi al triennio 2013-2015, si attesta la veridicità e la compatibilità dei dati riportati nei citati documenti anche sulla base delle proposte previsionali di entrata e di spesa avanzate dai responsabili dei servizi, dando altresì atto dell'osservanza dei principi di universalità, integrità e del pareggio economico e finanziario previsti dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, oltre alla coerenza degli stanziamenti di bilancio con il raggiungimento dell'obiettivo determinato in termini di competenza ibrida per ciascun anno di riferimento.

Carsoli, 21 ottobre 2013

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Anna Maria D'Andrea



COMUNE DI CARSOLI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISPETTO PATTO DI STABILITA'

ANNI 2013-2014-2015

	Accertamenti/Incassi entrate finali		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Titolo 1° (accertamenti)	3.431.689,60	3.311.989,60	3.261.989,60
Titolo 2° (accertamenti)	362.365,12	168.253,08	168.253,08
Titolo 3° (accertamenti)	738.777,28	589.550,00	582.591,43
Titolo 4° (incassi) <i>al netto della cat. 6^ (Riscossione di crediti)</i>	350.000,00	1.160.000,00	1.010.000,00
TOTALE	4.882.832,00	5.229.792,68	5.022.834,11
	Impegni/Pagamenti spese finali		
Titolo 1° (impegni)	4.040.000,00	3.713.778,93	3.651.607,36
Titolo 2° (pagamenti) <i>al netto dell'int. 10 - Concessioni di crediti</i>	1.550.000,00	1.050.000,00	1.010.000,00
TOTALE	5.590.000,00	4.763.778,93	4.661.607,36
Saldo finanziario di competenza mista (A)	-707.168,00	466.013,75	361.226,75
SPAZI FINANZIARI CONCESSI D.L.35-2013	-1.013.000,00		
	2013	2014	2015
Saldo di competenza mista obiettivo (B)	302.000,00	440.000,00	361.000,00
Differenza (se A - B > 0, patto rispettato)	3.832,00	26.013,75	226,75
	<i>rispetto del patto</i>	<i>rispetto del patto</i>	<i>rispetto del patto</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO			
f.to DOTT.SSA ANNA MARIA D'ANDREA			

Comune di
Carsoli

Provincia di L'Aquila

Relazione
Previsionale
Programmatica
2013 / 2015

INDICE GENERALE

Premessa.....	5
Sezione 1.....	10
1.1 - Popolazione.....	11
1.2 - Territorio.....	13
1.3 - Servizi.....	14
1.3.1 - Personale.....	14
1.3.2 - Strutture.....	16
1.3.3 - Organismi gestionali.....	17
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	18
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	19
1.4 - Economia insediata.....	20
Sezione 2.....	21
2.1 - Fonti di finanziamento.....	22
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	22
2.2- Analisi delle risorse.....	25
2.2.1 - Entrate tributarie.....	25
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	37
2.2.3 - Proventi extratributari.....	40
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	43
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	45
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	48
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	51
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	53
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	59
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	60
Programma numero 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	62
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	63
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	64
Descrizione del progetto 1 'PERSONALE E ORGAQNI ISTI.LI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	65
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1.....	67
Descrizione del progetto 2 'GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	68
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2.....	69
Descrizione del progetto 4 'GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'.....	70
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 4.....	71
Descrizione del progetto 5 'MANUTENZIONE PATRIMONIO'	

di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'	72
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 5	74
Programma numero 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'	75
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2	76
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2	77
Descrizione del progetto 1 'VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE'	
di cui al programma 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'	78
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	79
Programma numero 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'	80
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3	81
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3	82
Descrizione del progetto 1 'ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE'	
di cui al programma 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'	83
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	84
Programma numero 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'	85
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5	86
Spesa prevista per la realizzazione del programma 5	87
Descrizione del progetto 1 'MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.'	
di cui al programma 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'	88
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	89
Programma numero 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	90
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6	91
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6	92
Descrizione del progetto 1 'RISERVA NATURALE GROTTA DI PIETRA SECCA'	
di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	93
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	94
Descrizione del progetto 2 'SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI'	
di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	95
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2	96
Descrizione del progetto 3 'URBANISTICA'	
di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'	97
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 3	98
Programma numero 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'	99
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7	100
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7	101
Descrizione del progetto 1 'SERVIZI ASSISTENZIALI'	
di cui al programma 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'	102
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1	103
Programma numero 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'	104
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8	105
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8	106
Descrizione del progetto 1 'SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO'	
di cui al programma 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'	107

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1.....	108
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	109
Sezione 4.....	110
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	111
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	112
Sezione 5.....	113
Sezione 6.....	118

PREMESSA

Il Testo Unico degli Enti locali, all'art. 170, stabilisce che " gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ".

La relazione previsionale e programmatica assume, per espressa disposizione legislativa, un valore di riferimento per l'intera attività amministrativa; infatti, l'ordinamento giuridico riconosce alla relazione previsionale e programmatica un forte contenuto di indirizzo, attraverso la previsione di cui al comma 9 dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, che impone agli Enti locali di indicare nel Regolamento di contabilità i casi di inammissibilità e di improcedibilità delle deliberazioni che non siano coerenti con le indicazioni contenute nella medesima Relazione. (Nel nostro caso, art. 7, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, rientrano nei casi di inammissibilità o di improcedibilità le proposte deliberative comportanti spese non corredate dalla quantificazione delle stesse e dei relativi mezzi di copertura, coerentemente al contenuto della R.P.P.).

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che la Relazione previsionale e programmatica " ha carattere generale.

Illustra innanzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte spesa, la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento.

Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, disgiuntamente per ciascuno dei servizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate.

La relazione previsionale e programmatica fornisce la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Vi è da rilevare che in base al comma 8 dell'art. 170 TUEL, " con il regolamento di cui all'art. 160 è approvato lo schema di relazione, valido per tutti gli enti, che contiene le relazioni minime necessarie al fine del consolidamento dei conti pubblici".

Lo schema di relazione attualmente vigente risulta approvato con DPR n. 326/1998.

Tale modello risulta così articolato:

a) caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente: in questa parte si descrivono i caratteri tipici della specifica realtà locale, con lo scopo di individuare la domanda da parte della popolazione locale: infatti, i

dati in essa raccolti permettono la definizione preventiva delle eventuali modifiche da apportare ai servizi in essere in relazione ad eventuali diversi bisogni emergenti;

b) analisi delle risorse: in questa parte si individuano le risorse finanziarie disponibili e si valutano i programmi e gli eventuali progetti indicati nel Bilancio annuale e nel bilancio pluriennale rispetto alla spesa consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento,

c) programmi e progetti: in questa parte si indica, per ciascun programma, una articolazione triennale delle spese correnti e delle spese di investimento;

d) stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti: in questa parte si effettua una correlazione tra ciò che è stato realizzato negli esercizi finanziari precedenti e quanto invece è ancora parzialmente o completamente realizzabile da parte del Comune;

e) rilevazione e consolidamento dei conti pubblici: in questa parte vengono evidenziati i dati di cassa dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal consiglio Comunale secondo un modello a doppia entrata che riclassifica i valori di bilancio secondo un modello economico-funzionale;

f) considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione: in questa parte si illustrano le valutazioni finali della programmazione.

Da quanto detto, risulta la stretta correlazione esistente tra la Relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale, atteso che il bilancio pluriennale costituisce l'espressione finanziaria delle scelte programmatiche dell'ente, e la Relazione previsionale e programmatica descrive queste scelte sotto l'aspetto del rapporto con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, assumendo, in definitiva, il ruolo di principale strumento di previsione ed attuazione della volontà politica dell'ente nei confronti della collettività e della struttura tecnico-amministrativa del Comune.

La presente relazione si prefigge lo scopo di fare il punto della situazione per capire cosa è cambiato e cosa è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, soprattutto attraverso l'analisi delle principali disposizioni riguardanti i Comuni contenute nella legge di stabilità per il 2013 e nei molteplici decreti susseguitisi nel corso dell'anno oltre a quelli emanati nel 2011 e 2012 che continuano ad esplicitare la loro azione sul presente (c.d. manovre Monti, spending review, federalismo fiscale municipale, ecc).

A partire dal decreto legge 201/2011, il quale ha anticipato l'introduzione dell'IMU sperimentale al 2012, che è stato attuato in un contesto di ulteriore riduzione delle risorse effettive disponibili per i Comuni e di progressivo irrigidimento dei margini di manovra nella formazione dei bilanci, i Comuni hanno visto crescere in maniera esponenziale i disagi collegati agli elementi di incertezza delle risorse.

Appare superfluo ricordare che il 2013 si sta caratterizzando per una incertezza normativa e politica superiore addirittura al 2012: alla fine di settembre i Comuni ancora non conoscono l'ammontare delle assegnazioni statali, né gli interventi in merito all'eventuale abolizione definitiva dell'IMU sull'abitazione principale e sulla sua copertura finanziaria; inoltre il quadro normativo che disciplina la Tares (tributo di nuova istituzione che va a sostituire i precedenti regimi impositivi sulla gestione e smaltimento dei rifiuti urbani) continua a subire mutamenti a ridosso del termine per deliberare i bilanci (quest'anno eccezionalmente prorogato al 30 novembre 2013).

E' in un contesto di così elevata incertezza che gli enti locali devono operare rispondendo a necessità sempre crescenti dei propri cittadini. A ben vedere, fatta eccezione per alcune spese straordinarie indifferibili ed improcrastinabili, è proprio la spesa sociale che registra un aumento degli importi ad evidenziare come i comuni, in questa fase di grave crisi ha cercato di fornire risposte concrete alle sempre crescenti difficoltà socio-economiche in cui versano i propri cittadini.

Il susseguirsi delle varie disposizioni normative e i continui tagli al comparto degli enti locali costringono il Comune a rivedere non solo i tempi di approvazione, ma anche l'impostazione del bilancio stesso.

Dal primo gennaio non ci sarà più l'IMU, infatti nonostante il governo non abbia ancora reperito le risorse finanziarie necessarie a garantire il mancato pagamento della seconda rata, è già acqua passata e sarà sostituita (in parte) dalla Trise, una nuova tassa sui servizi (ancora tutta da scrivere e definire) che rimpiazzerà anche la Tares.

Nel presente documento sono stati analizzati gli scostamenti delle previsioni iscritte sia per ciò che concerne la parte entrate, sia per ciò che concerne la parte spesa;

— le previsioni iscritte nel titolo II delle entrate da trasferimenti dello Stato, in assenza di determinazioni da parte del Ministero dell'Interno, sono state quantificate applicando i criteri previsti dalle normative vigenti;

— le altre entrate del titolo II sono state quantificate tenendo conto delle comunicazioni di finanziamento dei diversi enti e, in assenza delle stesse, i relativi importi sono stati determinati direttamente dall'Ufficio Ragioneria sulla base delle informazioni assunte dagli Enti erogatori o tenendo conto delle somministrazioni accertate nell'anno 2012, fermo restando che per taluni trasferimenti trattasi di somme a specifica destinazione il cui utilizzo

è subordinato all'effettivo accertamento di entrata;

__ per le previsioni del titolo III, si è tenuto conto delle somme accertate nell'anno 2012, nonché di altri dati meglio dettagliati nell'apposita sezione;

__ il fondo di riserva, previsto per ciascuno dei tre esercizi cui si riferisce il Bilancio, non è inferiore allo 0,30% e non supera il 2% del totale delle spese correnti ai sensi dell'art. 166, I° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità e, in particolare, lo stesso è stato quantificato in misura pari allo 0,5713 %, per l'anno 2013, allo 0,5511 %, per l'anno 2014 ed allo 0,792%, per l'anno 2015;

Relativamente al servizio della *Nettezza Urbana*, si rileva che,

- ai sensi dell'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2013, trova applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tres) il quale dovrà garantire l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati a smaltimento, come risultanti dal *piano finanziario (come detto la Tares avrà vita breve)*

- il Consiglio comunale ha approvato le tariffe del Tres in conformità al *piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani con deliberazione consiliare n. 27 del 14.08.2013 (n.25 e n. 26 rispettivamente approvano piano finanziario e regolamento);

-, la quantificazione del gettito del tributo iscritto in bilancio è stata determinata in base alle risultanze del *piano economico finanziario* redatto secondo le disposizioni del D.P.R. 158/1999, come previsto dal succitato D.L. n. 201/2011 delle tariffe deliberate e del vigente regolamento;

__ la spesa del personale prevista nel bilancio 2013 è stata determinata in relazione al vigente contratto collettivo nazionale di comparto, tenendo altresì conto:

- delle disposizioni di cui al comma 557, articolo 1, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) in merito all'obiettivo di contenimento della stessa;

- delle disposizioni recate dall'articolo 9 della legge 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, volte a contenere la spesa per il personale pubblico attraverso la definizione di limiti al trattamento economico dello stesso;

- delle disposizioni inerenti il fabbisogno del personale, per il triennio 2013/2015, approvato con specifica deliberazione giuntale;

__ al titolo I della spesa è stato previsto e non ripartito il fondo per il trattamento accessorio in base alle disposizioni recate dal richiamato vigente contratto di lavoro;

__ come accertato in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2012, l'Ente non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale;

__ per la determinazione della capacità di indebitamento, ai fini della contrazione dei mutui, si è tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 204 del decreto legislativo 267/2000, e ss.mm.ii., che fissa il limite del 4 % come obiettivo triennale da raggiungersi con gradualità: 8% per l'anno 2012, 6% per l'anno 2013 e 4% per l'anno 2014: con il d.l. 69/2013(decreto del "fare") convertito il L. n.98 del 20.08.2013, il raggiungimento dei limiti nelle misure indicate è

stato differito di un anno.

Il nostro Ente è impegnato nel rispetto dei predetti limiti di indebitamento ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011e 2012:

2009	2010	2011	2012
6,41%	5,21%	5,34%	4,63%

Secondo i dati previsti nel redigendo bilancio, considerato che gli oneri finanziari ammontano ad € 195.658,02 il limite di indebitamento dovrebbe attestarsi per il 2013 intorno al 4,25% e quindi in linea con le misure vigenti tenuto conto del differimento sopra evidenziato.

Gli importi delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli Amministratori locali, sono stati determinati conformemente alle disposizioni contenute nel D.M. n. 119/2000, tenuto conto delle riduzioni introdotte dall'art. 1, comma 54, della legge finanziaria del 2006 (l.n. 266/2005) e dall'art. 31,co. 26, della legge n. 183/2011 oltre che sulla scorta delle autonome dichiarazioni di riduzione presentate dagli amministratori medesimi. Le economie conseguenti alle volontarie decurtazioni sono state in parte destinate a sostenere le attività di carattere socio-assistenziale e gli altri assessorati di riferimento, come da esplicito indirizzo dell'Amministrazione, mentre per la maggior parte hanno concorso al contenimento della spesa corrente tenuto adeguatamente conto del divieto di superamento della spesa media corrente 2010-2012 conseguente al mancato rispetto del PSI 2012.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001

5694

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000) **5685**

Di cui:

Maschi **2803**

Femmine **2882**

Nuclei familiari **2462**

Comunità / convivenze **3**

1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2011 **5607**

1.1.4 - Nati nell'anno **54**

1.1.5 - Deceduti nell'anno **54**

Saldo naturale **0** **0**

1.1.6 - Immigrati nell'anno **213**

1.1.7 - Emigrati nell'anno **135**

Saldo migratorio **78**

1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2011 **5685**

Di cui:

1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni) **377**

1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni) **381**

1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni) **878**

1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni) **3091**

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) **958**

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,04%
	2008	1,00%
	2009	0,85%
	2010	0,96%
	2011	0,94%

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,37%
	2008	1,35%
	2009	1,17%
	2010	0,98%
	2011	0,94%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	0
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

n.d.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

la condizione risulta mediamente discreta/buona pur persistendo diffuse sacche di povertà e di disagio sociale; le situazioni di difficoltà segnalate soprattutto dalle assistenti sociali vengono attentamente valutate e supportate, nei limiti delle risorse disponibili.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Km². : **9,8**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

3

1.2.3 - Strade

Statali km: **17**

Provinciali km: **0**

Comunali km: **17**

Vicinali km: **0**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato ☒ si ☐ no Delibera C.C. n.18/2004

Piano regolatore approvato ☒ si ☐ no Delibera C.P. n. 37/1994

Programma di fabbricazione ☐ si ☒ no ...

Piano edilizia economica e popolare ☐ si ☒ no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali ☐ si ☒ no ...

Artigianali ☒ si ☐ no ...

Commerciali ☐ si ☒ no ...

Altri strumenti (specificare)

Piani attuativi di iniziativa privata

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

☐ si

☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

0

P.I.P.

0

0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
SEGRETARIO COMUNALE		1
D	6	6
C	8	8
B		10
A		6

TOTALE AL AL 31.12.2012 X 31

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2011

di ruolo 34

fuori ruolo 0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D		2	2
C		2	2
B		2	2
A			

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
ISTRUTTORI DIRETTIVO	D	2	2
ISTRUTTORE	C	1	1
COLLABORATORI	B	2	2

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D		1	1
C		5	3

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
C		1	1
B		1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 28	posti n° 28
1.3.2.2 - Scuole materne n° 2	posti n° 140	posti n° 140	posti n° 140	posti n° 140	posti n° 140
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n° 270	posti n° 280	posti n° 280	posti n° 280	posti n° 280
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n° 200	posti n° 217	posti n° 217	posti n° 217	posti n° 217
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca	44	44	44	44	44
- nera	0	0	0	0	0
- mista	0	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km	ND	ND	ND	ND	ND
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
	hq 10	hq 10	hq 10	hq 10	hq 10
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica	n° 1498	n° 1500	n° 1500	n° 1500	n° 1500
1.3.2.13 - Rete gas in km	ND	ND	ND	ND	ND
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali					
- civile	29342,19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- industriale	0	0	0	0	0
- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 3	n° 3	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.17 - Veicoli	n° 2	n° 2	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer	n° 26	n° 26	n° 26	n° 26	n° 26
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	...				

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - Concessioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

IN CONSIDERAZIONE DEL DIVIETO IMPOSTO DALL'ART. 3, COMMA 27, DELLA LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008) E S.M.I. DI COSTITUIRE SOCIETA' AVENTI PER OGGETTO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI, NE' ASSUMERE O MANTENERE PARTECIPAZIONI ANCHE MINORITARIE IN DETTE SOCIETA', CON DELIBERAZIONE C.C. N.32 DEL 30.12.2010, IL COMUNE HA OPERATO UNA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN ESSERE AUTORIZZANDO IL MANTENIMENTO DELLE STESSE SALVO DECIDERE, CON DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL 30.12.2012 DI DISMETTERE LA PARTECIPAZIONE IN SERINT srl E PERTANTO RISULTANO ESSERE LE SEGUENTI:

1) ACIAM S.p.A. -P.I. 01361940669

-quota di partecipazione pari al 1,83% per un valore nominale di € 4.303,44; la società ha per oggetto, tra l'altro, la raccolta, scarico, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, speciali, inclusi tossici e nocivi, e tutte le relative attività connesse ed accessorie;

2) C.A.M. S.p.A. -P.I. 01270510660

quota di partecipazione pari al 5,90% per un valore nominale di € 1.559.160,00; la società ha per oggetto, la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione acqua, di fognatura e depurazione acque reflue, tenuta ai sensi di legge a gestire il S.I.I. nell'ambito della convenzione con l'ATO;

3) Ente d'ambito territoriale ATO 2 Marsicano - P. I. 90021370664

quota di partecipazione pari al 4,45% ai soli fini della ripartizione delle spese di funzionamento sostenute dall'organismo stesso; svolge funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del S.I.I.:rappresenta la nuova circoscrizione amministrativa di governo cui la regione Abruzzo ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua.

4) C.E.V. P.I. 03274810237

- quota di partecipazione pari allo 0,1117 % per un valore di € 50,00;
il consorzio energia veneto non ha scopi di lucro, coordina le attività degli enti aderenti, per la maggior parte enti pubblici, per l'approvvigionamento, distribuzione ed erogazione delle fonti di energia;

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

SONO AFFIDATI IN CONCESSIONE I SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' , PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP ALLA DITTA GLOBO TRIBUTI SRL CON DECORRENZA 01.01.2012 E FINO AL 31.12.2013.
IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA VIENE GESTITO DIRETTAMENTE DAL COMUNE .

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)
Oggetto

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi LEGGE N. 328/2000
- Funzioni o servizi FUNZIONI IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

A NORMA DELLA PREDETTA LEGGE, LA REGIONE DOVREBBE CONTRIBUIRE ALLA SPESA COMPLESSIVA IN MISURA PARI ALL'80% DELLE SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI IN QUESTO AMBITO E ADDIRITTURA NELLA MISURA DEL 90% IN CASO DI COMUNI MONTANI (COME IL NOSTRO). IN REALTA' IL TRASFERIMENTO DI MEZZI FINANZIARI REGIONALI A TAL FINE DESTINATI HA MANIFESTATO NEGLI ANNI UN TREND FORTEMENTE DECRESCENTE E ATTUALMENTE SI ATTESTA INTORNO AL 20% DELLE SPESE SOSTENUTE.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - Economia insediata

IL SETTORE COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN GENERE, NEL NOSTRO COMUNE, HA REGISTRATO NEL 2012 UNA LEGGERA FLESSIONE.

SONO STATI REGISTRATI DECREMENTI DEL 5% TRA NUOVE ATTIVAZIONI E CESSAZIONI NEL COMMERCIO, NELL'ARTIGIANATO E NEI SERVIZI , OLTRE A PERSISTERE SETTORE INDUSTRIALE SEGNALI DI STAGNAZIONE.

LA PECULIARE COLLOCAZIONE DEL TERRITORIO HA DA SEMPRE POSTO IL NOSTRO COMUNE IN UNA POSIZIONE STRATEGICA FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI CARATTERE COMMERCIALE NELLA PIU' AMPIA ESPRESSIONE DEL TERMINE ED IN OGNI SUA FORMA.

MOLTO INTERESSANTE E' LO SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RESA DI SERVIZI ALLE PERSONE.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE E' ANCORA CARATTERIZZATA DAI FLUSSI EXTRAURBANI PROVENIENTI DALLA VICINA REGIONE LAZIO E DA ALTRI COMUNI LIMITROFI.

IL COMMERCIO SI ATTESTA A 170 ATTIVITA', SUDDIVISE NELLE VARIE TIPOLOGIE DI SOMMINISTRAZIONE COSTITUISCE L'ASSE PORTANTE DELL'ECONOMIA LOCALE. LE CAPACITA' E LE PECULIARITA' DELL'ATTIVITA' ECONOMICA NEL NOSTRO COMUNE HANNO SAPUTO FAR CRESCERE ED INTEGRARE IN MODO ARMONICO ED OMOGENEO LE PICCOLE REALTA' LOCALI CON QUELLE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE, DANDO MODO DI FARLE CONVIVERE E NON DI FAR CRESCERE LE UNE A DISCAPITO DELLE ALTRE.

LE ATTIVITA' ARTIGIANALI SONO N. 146

GLI ESERCIZI PUBBLICI SONO N. 48

ATTIVITA' DI SERVIZIO (LIBERI PROFESSIONISTI/AGENZIE VARIE/ ECC) N. 35
(L'UNICO DATO INVARIATO RISPETTO AL 2011 E 2012 MENTRE TUTTI GLI ALTRI CONTINUANO IL TREND NEGATIVO)

COMMERCIO AREE PUBBLICHE N. 25

INDUSTRIE N. 39 (COMPRESA UNITA' LOCALI)

ATTIVITA' AGRICOLE N. 55

GLI ADDETTI, SECONDO UN DATO AGGREGATO ISTAT, RISULTANO ESSERE COMPLESSIVAMENTE PARI A N. 1944.

SIAMO ANCORA IN ATTESA DI RICEVERE I DATI DETTAGLIATI DERIVANTI DALL'ULTIMO CENSIMENTO DELL'INDUSTRI E DEI SERVIZI PER IL QUALE LE OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE DI TUTTI I QUESTIONARI DA PARTE DEGLI UFFICI PROVINCIALI SI SONO CONCLUSE IL 28 FEBBRAIO 2013 E I RELATIVI DATI DOVEVANO ESSERE DIVULGATI ENTRO LUGLIO DEL CORRENTE ANNO.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.675.110,49	3.391.177,65	3.558.407,41	3.431.689,60	3.311.989,60	3.261.989,60	3,56%
Contributi e trasferimenti correnti	1.158.679,83	309.335,25	329.759,71	362.365,12	168.253,08	168.253,08	-9,89%
Extratributarie	828.940,62	603.188,67	720.508,32	738.777,28	589.550,00	582.591,43	-2,54%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.662.730,94	4.303.701,57	4.608.675,44	4.532.832,00	4.069.792,68	4.012.834,11	1,65%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.662.730,94	4.303.701,57	4.608.675,44	4.532.832,00	4.069.792,68	4.012.834,11	1,65%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	157.308,97	3.022.599,08	2.081.550,48	3.021.549,92	48.000,00	48.000,00	-45,16%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	157.308,97	3.022.599,08	2.081.550,48	3.021.549,92	48.000,00	48.000,00	-45,16%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.820.039,91	7.326.300,65	6.690.225,92	7.554.381,92	4.117.792,68	4.060.834,11	-12,92%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.775.775,44	1.961.031,28	1.725.080,06	1.687.489,60	1.617.489,60	1.607.489,60	2,18%
Tasse	898.000,00	913.000,00	1.184.000,00	1.243.000,00	1.243.000,00	1.243.000,00	-4,98%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.335,05	517.146,37	649.327,35	501.200,00	451.500,00	411.500,00	22,81%
TOTALE	2.675.110,49	3.391.177,65	3.558.407,41	3.431.689,60	3.311.989,60	3.261.989,60	3,56%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 aveva anticipato "in via sperimentale" e per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime (come inizialmente prevista dal d.lgs. n. 23 del 2011). Poi con il susseguirsi di disposizioni normative si è arrivati al d.l. n. 102/2013 che ha abolito la prima rata imu abitazione principale e l'Imu per i c.d. immobili "merce", immobili invenduti di proprietà di imprese costruttrici. Dal primo gennaio non ci sarà più l'IMU, infatti nonostante il governo non abbia ancora reperito le risorse finanziarie necessarie a garantire il mancato pagamento della seconda rata, è già acqua passata e sarà sostituita dalla Service tax, una nuova tassa sui servizi (ancora tutta da scrivere e definire) che rimpiazzerà anche la Tares. Per quello che serve ricordiamo i presupposti e la modalità di calcolo dell'IMU e i cambiamenti intervenuti nel corso della vigenza: Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avveniva per l'ICI). Trovava conferma anche la nozione di base imponibile ICI, "il valore degli immobili, determinato a seconda del tipo.

Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali sempre rivalutate del 5% aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni; in media +40% per l'insieme degli immobili, escluse le abitazioni principali.

Per il solo anno 2012 lo Stato si era riservato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito è stato incassato integralmente dai Comuni. In ogni caso, il maggior gettito derivante dall'IMU base (quota Comuni) rispetto all'ICI è stata compensata da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio.

L'abitazione principale (il gettito resta al Comune) e Le pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;

La detrazione base è pari a 200 euro per abitazione principale e relative pertinenze;

La detrazione è maggiorata in misura di euro 50 per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino a euro 400 (di maggiorazione, quindi, la

detrazione massima è di 600).

Con la legge di stabilità del 2013 (legge n. 228 del 24 dicembre 2013) erano state parzialmente accolte le richieste dei comuni di introitare l'intero gettito IMU in realtà lo Stato si è riservato il gettito dei fabbricati di categoria D, calcolato applicando ai D l'aliquota base dello 0,76% mentre i Comuni incamerano il differenziale di gettito nel caso, come il nostro, l'aliquota base sia maggiorata. A seguito di questo passaggio il fondo di riequilibrio viene eliminato e si compensa con la maggiore IMU trattenuta dai Comuni anche se da tale "rimescolamento" risultano Comuni a debito e Comuni, come il nostro, che dovrebbero ricevere compensazioni tramite il nuovo Fondo di solidarietà. Tuttavia, come già evidenziato in premessa, a metà settembre i Comuni ancora non conoscono l'ammontare delle assegnazioni statali, né gli interventi in merito all'eventuale abolizione definitiva dell'IMU sull'abitazione principale e sulla sua copertura finanziaria.

IMU E BILANCIO

Come detto permane uno stato di forte incertezza normativa e politica tale da rendere particolarmente difficile l'impostazione del bilancio. Nel nostro caso si è proceduto ad una determinazione prudenziale del presunto gettito derivante dai molteplici provvedimenti emanati tenuto conto delle esclusioni disposte dal recentissimo d.l. n. 102/2013 che producono perdite di gettito per i Comuni che devono essere necessariamente ristorate dallo Stato che a tal fine ha stanziato 2.327.340.486,20 per il 2013. Gli uffici comunali ben conoscono le problematiche derivanti da tali meccanismi di compensazione, in quanto il risultato delle discutibili stime ministeriali è che per molti Enti i conti non tornano mai (e guarda caso sempre a sfavore degli enti stessi) e anche in questo caso i dubbi sono fondati perché, tra l'altro, non si comprende come il Ministero abbia potuto quantificare l'entità degli immobili invenduti dalle imprese costruttrici, essendo un dato che sfugge anche ai Comuni e per il quale non era stato previsto un codice tributo specifico per il versamento dell'imposta.

E' di questi giorni il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef, che ha ripartito parte delle risorse stanziate, acconti per il rimborso del minor gettito dell'IMU propria per il 2013 e, dovrebbe riguardare solo la prima rata definitivamente abolita e in parte quote per le altre esclusioni disposte con il predetto d.l. n. 102/2013 perché per il nostro Ente è disposto il rimborso di € 73.724,42 mentre nel 2012 abbiamo incassato a titolo di imu per abitazione principale € 121.561,87 e quindi confidiamo di ricevere ulteriori assegnazioni nel caso in cui il governo dovesse confermare anche l'abolizione della seconda rata. Dalle proiezioni elaborate si è ritenuto di confermare le aliquote vigenti determinate nella misura del 0,5% (abitazione principale) e 0,85% per gli altri immobili seppure dall'analisi delle risorse complessivamente stanziate in bilancio emerge

una riduzione complessiva delle stesse che avrebbe richiesto l'incremento delle aliquote; tuttavia l'Amministrazione ha ritenuto di confermare le aliquote vigenti e non aumentare l'aliquota ordinaria, né l'addizionale irpef, per non aggravare ulteriormente il carico fiscale sui cittadini particolarmente vessati in questo periodo.

CONTINUA COMUNQUE L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E DI RECUPERO POSTA IN ESSERE DAL COMPETENTE UFFICIO RELATIVAMENTE ALL' IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA CUI PER IL CORRENTE ANNO SI STIMA UN RECUPERO DI CIRCA EURO 170.000,00

Le modalità di accertamento e liquidazione, così come tutte le altre disposizioni tributarie in materia di I.C.I., sono state adeguate, nel corso del 2008, alle novità introdotte dal Decreto Legge n. 93/2008 convertito nella legge 126/2008 che al comma 1 recita a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (di cui al decreto Legislativo n. 504/1992) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1-A8 e A9.

Si fa presente che il venir meno dell'assoggettamento all'Ici dell'abitazione principale nonché di un'altra serie di adempimenti precedentemente a carico del soggetto passivo (in particolare obbligo di presentazione delle dichiarazioni di variazione) ha in parte fatto venir meno il rapporto fiscalità-territorio che in precedenza in qualche modo era favorito dall'applicazione dei meccanismi dell'Ici. In particolare l'ente deve ora garantire comunque il reperimento di tutta una serie di informazioni per mezzo di altri canali che vengono utilizzati per l'attività di accertamento. Particolarmente utili sono a questo fine i portali telematici che nel corso degli ultimi anni si sono venuti a creare allo scopo di mettere in rete la PA: SISTER (banca dati catastale e ipotecaria aggiornata in tempo reale), SIATEL (anagrafe tributaria con banca dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, utenze elettriche e gas, locazioni, successioni). L'ufficio è impegnato ad ultimare entro il corrente esercizio gli accertamenti fino a tutto il 2012 per attivare nel 2014 i controlli sull'IMU.

Si ricorda per sola memoria che L 'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA è cessata nelle regioni a statuto ordinario, con decorrenza 01.01.2012 ANCHE SE PER IL CONTRIBUENTE NULLA E' CAMBIATO VISTO CHE SONO AUMENTATE IN PARI MISURA LE ACCISE SULLE ADDIZIONALI ERARIALI.

Tale abrogazione, disposta dal comma 6, art. 2 del decreto legislativo n. 23/2011, ha sottratto ulteriori risorse agli enti locali che, in sede di assegnazione risorse da federalismo per il 2012 hanno visto attribuito a detto titolo somme decisamente

inferiori, per il ben noto meccanismo delle compensazioni sopra ricordato.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: l'imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l'accertamento che per la riscossione, alla Società Globo tributi srl con decorrenza 01.01.2012 e fino al 31.12.2013 proprio in considerazione della previsione normativa (decreto legislativo 23/2011) in base alla quale dal 2014 doveva entrare in vigore la c.d. IMU secondaria che avrebbe dovuto sostituire appunto imposta di pubblicità e Tosap. Al momento la norma è ancora in vigore in quanto non scalfita dai numerosi provvedimenti emanati ma la disciplina non è stata ancora definitiva nei particolari e quindi risulta ad oggi impossibile esperire gare per l'IMU secondaria. L'ufficio sta valutando se possibile prorogare il vigente contratto o se necessario attivare nuova gara riservandosi espressamente nel bando che il Comune ha il diritto di revocare il bando stesso o l'affidamento qualora le citate disposizioni normative diventassero effettivamente operative, senza che l'eventuale affidatario possa avanzare alcuna pretesa.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile per l'applicazione dell'addizionale deriva dai dati imponibili Irpef desunti dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno di competenza. L'accertamento delle somme derivanti dalla riscossione dell'addizionale era inizialmente iscritto in bilancio sulla base dei pagamenti effettuati dallo Stato.

A decorrere dall'anno di imposta 2008 il versamento dell'addizionale è effettuato direttamente ai Comuni di riferimento.

E' un' imposta dovuta dalle persone fisiche. Per i lavoratori dipendenti ed i soggetti a loro assimilati sono i sostituti d'imposta ad effettuare il prelievo; gli altri contribuenti devono, in occasione della dichiarazione dei redditi, calcolare e versare le addizionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, con Delibera di C.C. n. 12 del 06/06/2012 (a modifica e della delibera di C.C. n. 10/2007) l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata nella misura seguente e confermata anche per il 2013:

- 0,6 (zerovirgolasessanta) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale stessa, compreso fra 0,00 euro e 55.000 euro;
- 0,7 (zerovirgolasettanta) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale stessa, compreso tra 55.001,00 euro e 75.000,00 euro;
- 0,8 (zerovirgolaotto) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile oltre 75.000 euro;

L'aliquota si applica sul reddito imponibile secondo un sistema progressivo per scaglioni di reddito, ad esempio: un

contribuente che ha un reddito imponibile ai fini dell'addizionale di euro 60.000,00, dovrà corrispondere un importo per addizionale pari a $55.000,00 \times 0,6\% + 5.000,00 \times 0,7\%$;

Per le motivazioni sopra evidenziate, pur registrando un decremento di risorse correnti a titolo di imposte e tasse, si è ritenuto di lasciare invariate le aliquote come sopra riportate.

A seguito di quanto previsto con articolo 14 del d.l.n. 201/2011 (SALVA ITALIA) a decorrere dal 01.01.2013, in luogo della tassa sui rifiuti solidi urbani è entrata in vigore il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) a copertura dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni e dei costi indivisibili dei comuni. Permane dunque la natura tributaria della nuova forma di prelievo e si estende la casistica dei costi da coprire con il gettito Tares. Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare e ad un piano economico finanziario nel quale sono indicati tutti gli oneri, fissi e variabili, riconducibili al servizio del ciclo dei rifiuti.

La tariffa deve garantire l'integrale copertura dei predetti costi, mentre la possibilità di prevedere un'addizionale a copertura di costi indivisibili è stata sospesa per l'anno corrente ma, proprio in questi giorni il Governo sta varando il disegno della legge di stabilità nella quale viene reintrodotta una nuova tassazione sugli immobili.

La previsione del gettito ordinario è stata elaborata sulla base del piano finanziario, redatto dal servizio tributi in collaborazione con il servizio tecnico ed allegato al bilancio.

I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE, COME OGGI STRUTTURATI, NON PREVEDONO MANOVRE DELLE TARIFFE DI IMPOSTE E TASSE ORA VIGENTI **(E CE NE SAREBBE STATO DAVVERO BISOGNO SE SI TIENE CONTO CHE COMPLESSIVAMENTE L'ENTE HA SUBITO UN TAGLIO DI RISORSE CORRENTI SUPERIORE AD € 300.000,00)** SOPRATTUTTO AL FINE DI NON ESASPERARE ULTERIORMENTE I LIVELLI DI IMPOSIZIONE COMPLESSIVA CHE IN ITALIA RAGGIUNGONO VALORI SUPERIORI ALLE MEDIE EUROPEE. L'UNICA ECCEZIONE E' QUELLA IMPOSTA DALLA NUOVA DISCIPLINA DELLA TASSA, ORA TRIBUTO, SUI RIFIUTI CHE PREVEDENDO, COME DETTO, L'INTEGRALE COPERTURA DI COSTI FISSI E VARIABILI DEL SERVIZIO IGIENE URBANA, DETERMINA NECESSARIAMENTE UN AUMENTO DEL PRELIEVO.

NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA VECCHIA TARSU RESTANO VALIDE TUTTE LE CONSIDERAZIONI ESPRESSE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO E LE MISURE ADOTTAETE NEGLI ANNI DI VIGENZA DELLA VECCHIA NORMATIVA.

FINE DI GARANTIRE UNA PIU' EQUA IMPOSIZIONE PER LE AREE OPERATIVE, NEL 2011, LA CATEGORIA "DEPOSITI DI MERCI E SIMILIARI E AREE OPERATIVE ERA STATA SCISSA CON DELIB.C.C. N.12/2011 CON L'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA TARIFFA CUI ASSOGGETTARE LE SOLE AREE OPERATIVE E PARI A euro 0,50 AL M.Q. MENTRE RESTA CONFERMATA QUELLA RELATIVA AI DEPOSITI E PARI AD euro 2,456063 AL M.Q. E CONFERMANDO LE TARIFFE PER TUTTE LE ALTRE CATEGORIE.

DALL' ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA ESTERNA DI RILEVAZIONE DELLE SUPERFICI ADIBITE A AREE SCOPERTE OPERATIVE E PER TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI NE ERA CONSEGUITO UN DECISO INCREMENTO DEL RUOLO ORDINARIO E DELLE ENTRATE CONNESSE AL RECUPERO DI SOMME PER IL QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO.

CONTINUA COMUNQUE L'AZIONE DI ACCERTAMENTO DELLA TARSU PER LE ANNUALITA' ANCORA DISCIPLINATE DALLA VECCHIA NORMATIVA (FINO AL 2012)

DATA LA DIFFICOLTA' DI STIMARE LA MISURA DELLE SUPERFICI NON DICHIARATE E CONSEGUENTEMENTE L'IMPOSTA EVASA NON SONO STATE PREVISTE SOMME A TALE TITOLO IN BILANCIO.

NELLA CATEGORIA TRIBUTI SPECIALI TROVANO ALLOCAZIONE SOLO QUELLE DERIVANTI DAI DIRITTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CHE EVIDENZIANO UN ANDAMENTO IN LEGGERA FLESSIONE NEL TEMPO. DOPO AVER ESPERITO APPOSITA GARA A FINE 2011 IL SERVIZIO E' STATO AFFIDATO ALLA GLOBO TRIBUTI S.R.L. CON DECORRENZA 01.01.2012 E FINO AL 31.12.2013. VALGONO LE STESSE CONSIDERAZIONI ESPRESSE IN CORRISPONDENZA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA'.

ATTRIBUZIONI DA FEDERALISMO

Le novità legislative citate nella premessa hanno rivoluzionato il sistema dei trasferimenti statali a favore degli enti locali. Allo stato attuale la Finanza Locale comunica che l'iter istruttorio dei decreti per il calcolo delle spettanze 2012 è completato, ma i dati sono da considerarsi ancora suscettibili di modifiche in relazione agli effetti finanziari correlati alla stima del gettito IMU risultante dai versamenti che saranno effettuati dai contribuenti col modello F24.

A questa incertezza si aggiungono certi tagli ai trasferimenti ai sensi dell'art. 14, comma 2 del d.l. n.78/2010 e l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'IMU propria disposta dall'art. 28, commi 7 e 9 del d.l. n. 201/2011.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

COME GIA' EVIDENZIATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE SONO STATE DETERMINATE L'ALiquOTA ORDINARIA NELLA MISURA DELLO 0,85% E DEL 0,5% PER L' ABITAZIONE PRINCIPALE. COME GIA' EVIDENZIATO I COMUNI HANNO FACOLTA' DI RETTIFICARE LE ALIQUOTE DELIBERATE ENTRO IL 30 NOVEMBRE MA L'OBIETTIVO PRINCIPALE PER L'ANNO CORRENTE RESTA QUELLO DI NON AUMENTARE LE ALIQUOTE NELLE MISURE MASSIME PREVISTE, E COME SAREBBE STATO SICURAMENTE NECESSARIO VISTA LA DECURTAZIONE CONTINUA DEI TRASFERIMENTI ERARIALI.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 113/1998 LA RAG. DE ANGELIS MARIA E' STATA NOMINATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

...

Rimane ancora una questione molto complessa e di non facile definizione, per mancanza di indicazioni ufficiali, il calcolo da parte degli uffici finanziari comunali delle principali risorse (fondo di solidarietà + IMU) di cui disporre per il bilancio 2013, in particolare per quanto riguarda le modalità di calcolo del fondo di solidarietà.

Non esiste una metodologia di calcolo che porti a risultati precisi, in quanto troppe sono ancora le variabili indefinite e comunque il Ministero gode sempre di margini di discrezionalità nel definire i criteri applicativi del disposto normativo, comunque un valido aiuto è fornito dal lavoro svolto dall'Ifel, per cui, anche sulla base delle indicazioni da questo fornite l'ufficio ha proceduto nel seguente modo:

il punto di partenza sono le risorse 2012 date dalla somma tra introito IMU e fondo di solidarietà, facendo attenzione che l'IMU 2012 deve essere ricalcolata ad aliquote di base, in quanto lo Stato, dovendo compensare i Comuni penalizzati dal passaggio alle nuove regole IMU prendendo i soldi da quelli avvantaggiati, non tiene conto degli eventuali aumenti di aliquota (di cui beneficia integralmente il Comune senza che ciò condizioni le spettanze erariali) o delle riduzioni delle stesse (che il Comune deve autofinanziare), per cui l'introito 2012 viene considerato per la quota comunale ad aliquota

base, il dato relativo al fondo di solidarietà 2012 è conosciuto, riportato nel sito ministeriale "Assegnazioni da federalismo municipale anno 2012". Per quanto riguarda il calcolo del taglio stabilito dal [D.L. 95/2012](#): dopo l'ultimo intervento operato dal [D.L. 35/2013](#), la stima migliore pare essere quella di calcolare il 9,3 % della medie delle spese intermedie (interventi 2-3-4) come risultanti dai dati SIOPE per il triennio 2010-2012, fermo restando che il dato è del tutto approssimativo in quanto la norma prevederebbe una serie di altri parametri che il Ministero ha facoltà di utilizzare per ritoccare gli importi, per i quali però non è dato sapere se e come verranno effettivamente utilizzati dal Ministero (al momento sono disponibili dati non comunicati ancora ufficialmente da cui emerge per il nostro Ente un taglio di circa € 210.000,00)

Poiché il principio generale espresso dalla norma, e garantito dal Governo, è per il 2013 quello di garantire ai Comuni invarianza di risorse rispetto al 2012 (salvo ovviamente il taglio applicato), le risorse di cui il Comune può disporre per l'anno 2013 sono date dalle risorse 2012 cui deve essere sottratta la predetta riduzione.

Dopo aver effettuata quindi una stima approssimativa dell'ammontare delle risorse di cui può disporre il Comune, la situazione si complica ulteriormente quando si cerca di determinare, ai fini dell'allocazione in bilancio, la ripartizione di tali risorse tra IMU e fondo di solidarietà premesso che il meccanismo del fondo 2013 è quello di equilibrare gli scompensi che i Comuni subiscono per effetto delle nuove regole IMU ed è per questo motivo che, a grandi linee, la variazione tra risorse 2012 e risorse 2013 è data dal solo taglio come sopra dettagliato.

Tale meccanismo vale però per la definizione complessiva delle risorse, ma non per la relativa ripartizione tra IMU e fondo, per la quale abbiamo cercato di seguire le indicazioni dell'Ifel, partendo dall'IMU 2012 ad aliquota base complessiva (cioè comprensiva sia della quota statale sia di quella comunale) sottraendo l'IMU 2012 ad aliquota base sugli immobili D, dall'importo ottenuto si deve sottrarre la quota che l'art. 1, c. 380, della [Legge 228/2012](#) destina al fondo di solidarietà, che pare il Ministero stia quantificando nella percentuale del 30,75 %: quando verrà pagato il saldo IMU 2013, lo Stato tratterrà dal riversamento IMU al Comune tale quota del 30,75 % così che ci troveremo "buco" sull'IMU per tale importo, che dovremmo ritrovare nel fondo di solidarietà.

A quanto detto si aggiungono ora le novità del [D.L. 102/2013](#), che determinano una diminuzione dell'introito IMU stimato e un contestuale ristoro ai Comuni di pari importo: si dovrebbe trattare di una mera partita di giro, salvo le solite problematiche in merito alle stime (impossibili per il Ministero) relative agli immobili invenduti delle imprese costruttrici.

Il rimborso del minor gettito IMU costituisce un contributo a parte, che quindi non confluisce nel fondo di solidarietà: tale conclusione risulta dal testo della norma e pare che anche il Ministero stia per il momento mantenendo tale distinzione. Per tale introito si pone quindi il problema dell'allocazione in quanto trattandosi formalmente di un contributo statale, dovrebbe andare al titolo II ma che in assenza di specifiche disposizioni, anche dal Mef per il codice Siope è stato contabilizzato al titolo I, salvo successivi aggiustamenti contabili. Si riportano di seguito le stime elaborate da Ifel

Comune di

Carsoli

Provincia di L'Aquila

Pop: 5417

1 - LE RISORSE STANDARD 2012-2013

		Importo
IMU - Abitazione principale	a	69.432
IMU - Altri immobili	b	894.758
Gettito IMU standard - Quota comunale 2012	c=a+b	964.190
Fondo sperimentale di riequilibrio	d	653.422
Risorse standard 2012	e=c+d	1.617.612
Spending review (taglio dl 95 2013)	f	-210.417
Integrazione taglio 2012 (dl 95, Comuni < 5 mila ab.)	g	0
Riduzione 120 mln	h	-9.928
Risorse standard 2013	i=e-f+g-h	1.397.268

2 - LA STIMA DEL GETTITO IMU STANDARD 2013

		Stima Mef
Gettito standard - Quota comunale 2012	a	964.190
Gettito standard - Quota statale 2012	b	826.326
Scorporo cat.D	c	-496.952
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013	d=a+b-c	1.293.563

3 - LA COMPOSIZIONE DELLE RISORSE 2013

		Importo
Risorse standard 2013 (da riquadro 1)	a	1.397.268
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (lordo)	b	1.293.563
Alimentazione FSC	c=b*30,75% c.a	-397.713
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (netto)	d= b-c	895.850
Fondo di solidarietà comunale	e = a-d	501.417
Ulteriori entrate non valide ai fini del Patto di stabilità		
Assegnazione da reintegro riduzione 120 mln	h	9.928

Assegnazione da taglio FSR 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime IMU (dl 35/2013)	i	26.359
Totale risorse 2013	j=d+g+h+i	1.433.554

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.037.831,85	177.799,72	179.380,93	196.533,68	66.533,68	66.533,68	-9,56%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	95.298,31	113.464,31	143.058,78	157.661,44	101.719,40	101.719,40	-10,21%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	25.549,67	18.071,22	7.320,00	8.170,00	0,00	0,00	-11,61%
TOTALE	1.158.679,83	309.335,25	329.759,71	362.365,12	168.253,08	168.253,08	-9,89%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Come disposto dalla normativa sul federalismo fiscale, sono stati fiscalizzati la quasi totalità dei trasferimenti statali, sostanzialmente azzerati e sostituiti dalla compartecipazioni ai seguenti tributi erariali: imposta di registro e imposta di bollo sugli atti di cui all'art. 1 della tariffa 30%; parte prima, allegata al Dpr 131/1986 (trasferimenti immobiliari) imposte ipotecaria e catastale relative agli atti non soggetti ad IVA 30 %; Irpef sui redditi fondiari con esclusione dei redditi agrari 100 %; imposta di registro e imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili 100 %; Tributi speciali catastali 30 %; Tasse ipotecarie 30 %; Cedolare secca sugli affitti 21,6% dal 2012.

Conseguentemente era stato istituito un Fondo di riequilibrio avente la funzione di ovviare al fatto che, poiché le percentuali sopra indicate si riferiscono a basi imponibili calcolate sul territorio di appartenenza di ogni ente, era presumibile uno squilibrio nella ripartizione tra le varie zone del paese; detto Fondo c.d. sperimentale di riequilibrio", doveva rimanere in vigore fino al 2013 e comunque fino all'attivazione di un apposito "Fondo perequativo che avesse tenuto conto soprattutto dei c.d. Fabbisogni standard e al numero degli abitanti. Al momento tutto tace intorno alla rilevazione dei predetti fabbisogni standard e intanto è stato introdotto il fondo di solidarietà che si basa su altri meccanismi.

Le uniche attribuzioni che permangono a titolo di contributi statali, e quindi non oggetto di fiscalizzazione, sono il Il Fondo Sviluppo Investimenti, iscritto nel triennio secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere, il contributo connesso alla scelta operata dai contribuenti in ordine al 5 per mille dell'Irpef e le attribuzioni per la mobilità del personale mentre dal 2013 è cessata l'attribuzione della maggiorazione del contributo ordinario concesso per il periodo 2010-2012 in conseguenza del sisma 2009;

I contributi regionali sono stati inseriti in base a specifiche normative:

L. 328/2000 Fondo sociale regionale

L. 431/98 - Fondo Nazionale Affitti

L.62/00 DPCM 106/2001 per concessione borse di studio

DGR 785/2010 Servizi educativi prima infanzia-progetti asilo nido cui il Comune partecipa nella misura del 5% del contributo concesso

Non vengono confermate previsioni in base sia alla normativa sul diritto allo studio né quella relativa al sostegno alle biblioteche in quanto, da notizie assunte per le vie brevi, le stesse non troveranno finanziamento come ormai accade dal 2010.

Nei contributi regionali trova conferma il contributo per la gestione ordinaria della riserva naturale delle grotte di Pietrasecca, concesso per

l'importo di euro 56.775,04 in leggero aumento rispetto agli esercizi precedenti. Sempre nell'ambito della riserva è stato concesso un contributo di euro 1.978,95 per il finanziamento del turismo speleologico. Nell'ambito del progetto Patto dei Sindaci è stato richiesto un contributo alla Provincia per attivare un piano in tema di educazione ambientale.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	203.300,15	233.189,11	292.650,00	247.100,00	243.000,00	243.000,00	15,56%
Proventi dei beni dell'Ente	438.857,48	236.036,32	274.820,37	366.727,28	233.600,00	233.600,00	-33,44%
Interessi su anticipazioni e crediti	36.461,26	23.249,15	24.000,00	10.000,00	8.000,00	6.000,00	58,33%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	150.321,73	110.714,09	129.037,95	114.950,00	104.950,00	99.991,43	10,92%
TOTALE	828.940,62	603.188,67	720.508,32	738.777,28	589.550,00	582.591,43	-2,54%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'ente e in particolare:

trasporti e refezioni scolastiche per i quali con apposita deliberazione sono state confermate le tariffe dello scorso anno scolastico; risultano confermate le tariffe relative alla illuminazione votiva. Inoltre, con deliberazione giunta n. 58 del 21.06.2012 si è provveduto alla revisione in riduzione delle tariffe.

NELL'AMBITO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E RILASCIO CERTIFICATI SI RILEVA GLI STESSI DONO DETERMINATI IN BASE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORIA SUGLI ATTI IN MATERIA DI EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 4/2012

Sono imputate a specifici stanziamenti di entrata e spesa per le annualità del bilancio pluriennale le previsioni dei flussi di cassa (in entrata e uscita) relativi alle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada

Gli stanziamenti 2013 registrano una significativa riduzione, sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni del competente ufficio e tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti e della mancata utilizzazione del servizio di rilevazione della velocità. Gli stanziamenti sono stati iscritti in conformità alla deliberazione giuntale con la quale sono state determinate le percentuali di destinazione dei proventi stessi per il corrente esercizio.

Conformemente alla specifica deliberazione giuntale (che ha confermato le vigenti tariffe), e in base al trend degli incassi registrati negli esercizi precedenti, sono state previste le entrate connesse alla gestione degli ingressi nella riserva naturale delle grotte di Pietrasecca sostanzialmente in linea con gli esercizi passati.

Proventi dei beni dell'ente

In questo ambito rileviamo preliminarmente le previsioni di entrata connesse alla cessione di fabbricati a terzi, come da contratti vigenti, compresi i canoni connessi all'utilizzazione di spazi dell'edificio comunale;
canoni dovuti da terzi per l'occupazione dei terreni comunali per l'istallazione di ripetitori della telefonia mobile;

In deciso incremento sono previsti importi relativi alla concessione di loculi cimiteriali finalizzati ad interventi di costruzione nel cimitero di Poggio Cinolfo, mentre è all'esame la possibilità di un intervento minore nel cimitero di Carsoli, finanziabile con la concessione di aree cimiteriali, nelle more di una verifica delle disponibilità anche economiche propedeutica alla realizzazione di un intervento più significativo. Dopo la rilevante entrata registrata nel conseguita all'alienazione del materiale legnoso derivato dal taglio bosco riosole, nel corrente esercizio viene prevista una ulteriore procedura di taglio bosco (il bando è in pubblicazione sul sito istituzionale) per un importo decisamente più contenuto, stimato dal competente ufficio in euro 65.000,00, conformemente al progetto di taglio predisposto dall'agronomo incaricato.

VIENE CONFERMATA LA PREVISIONE DEL CANONE RICONOSCIUTO DALLA SOCIETA' CONCESSIONARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS A SEGUITO DELLA RIMODULAZIONE DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA anche se non nella misura straordinaria degli esercizi 2011 e 2012 (pari ad euro 90.000,00) ma in quella ordinaria di euro 60.000,00.

ALLA VOCE INTERESSI, SI RINVENGONO QUELLI MATURATI SUI DEPOSITI PRESSO IL TESORIERE E SOPRATTUTTO QUELLI RELATIVI ALLA

GIACENZE MUTUATE DALLA CASSA DD.PP. PARZIALMENTE EROGATE, ANCHE PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE AL PATTO DI STABILITA', VENGONO RICONOSCIUTI INTERESSI SEMESTRALI DELL'1%. L'IMPORTO E' NATURALMENTE IN DECISA CONTRAZIONE RISPETTO AGLI ESERCIZI SCORSI A SEGUITO DELLA COSTANTE UTILIZZAZIONE DELLE SOMME STESSE E ALLA ASSOLUTA MANCANZA DEL RICORSO AL CREDITO.

Proventi diversi

In questa categoria sono compresi:

- i rimborsi di annualità di ammortamento mutui dal Consorzio acquedottistico marsicano (l'importo viene comunque iscritto in bilancio perché permane il titolo giuridico e quindi il diritto all'accertamento del credito, ma stante la complessa crisi che sta interessando il consorzio stesso appare necessario utilizzare la massima prudenza nell'utilizzo di detti crediti peraltro complessivamente (TRA GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI) di ingente ammontare.

- eventuali indennizzi da compagnie assicuratrici;

concorso dei comuni limitrofi alla spese di gestione della ex discarica comunale, conformemente alla convenzione vigente;

- recuperi per regolarizzazione contabile incentivi al personale del servizio tecnico (progettazioni) finanziate nell'ambito del quadro economico delle opere pubbliche;

L. 959/53 Canoni per utilizzazione bacini imbriferi, il cui ammontare risulta essere molto variabile nel corso degli esercizi.

RISULTA IN AUMENTO RISPETTO AL 2012, ANNO DI PRIMA CONTABILIZZAZIONE, LA PREVISIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI, OLTRE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4

I PROVENTI DERIVANTI DAI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DATI IN USO A TERZI SONO COSTITUITI DAI FITTI CORRISPOSTI DA:

ASL PER I LOCALI DEL DISTRETTO SANITARIO,

e' cessato con decorrenza giugno il contratto con ENTE POSTE PER I LOCALI SEDE DELL'UFFICIO DI PIETRASECCA;

MINISTERO DELL'INTERNO PER L'EDIFICIO SEDE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI;

A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, E' DI FATTO CESSATO IL RAPPORTO CON

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE ALLA LOCAZIONE DELLA PARTE DI STABILE ADIBITA A LICEO SCIENTIFICO. SI EVIDENZIA LA NECESSITA' DI OPERARE UNA RICOGNIZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE AL FINE DI VERIFICARE LE SCADENZE E LA POSSIBILITA' DI RIVEDERE I CANONI CORRISPOSTI. E' ALL'ESAME L'IPOTESI DI ALIENARE L'EDIFICIO COSTRUITO PER OSPITARE LA CASERMA DEI CARABINIERI IN QUANTO RITENUTO NON PIU' CONGRUO IL VALORE RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI, PERALTRO ULTERIORMENTE RIDOTTO DEL 15% IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DISPOSTE DALLA SPENDING REVIEW.

LA VOLONTA' DI ALIENARE EDIFICI NON STRETTAMENTE CONNESSI AI FINI ISTITUZIONALI RAPPRESENTA ANCHE UN'INEVITABILE CONSEGUENZA DELLA VIGENTE NORMATIVA SUL PATTO DI STABILITA' E DELLA CORRELATA ESIGENZA DI "FARE CASSA" AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI EQUILIBRI IMPOSTI.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	88.248,88	12.036,56	1.311.245,60	1.240.145,60	0,00	0,00	5,42%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	802,54	0,00	86.704,88	0,00	0,00	0,00	100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	25.500,00	2.780.842,08	261.000,00	1.551.804,32	0,00	0,00	-494,56%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	5.000,00	110.314,92	115.600,00	57.600,00	0,00	0,00	50,17%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	37.757,55	119.405,52	307.000,00	172.000,00	48.000,00	48.000,00	43,97%
TOTALE	157.308,97	3.022.599,08	2.081.550,48	3.021.549,92	48.000,00	48.000,00	-45,16%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

L'Amministrazione Comunale nel triennio 2013/2015 conferma la volontà della amministrazione precedente nell'intento di perseguire l'obiettivo di una migliore utilizzazione dei beni facenti parte il patrimonio comunale con l'individuazione di quelli non più utilizzabili per le finalità che ne determinarono la costruzione o l'acquisto, ai fini:

- della loro alienazione per il recupero delle risorse necessarie da reinvestire in un'ottica di contenimento del debito e di finanziamento degli investimenti;
- della loro valorizzazione per il recupero dei medesimi, anche attraverso forme di partnership pubblico privato.

Le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare rappresentano oggi una delle poche possibilità per dare attuazione a quanto previsto nel Piano delle opere, in particolare per effetto delle modalità applicative del patto di stabilità che portano a comprimere non solo il ricorso all'indebitamento, ma anche, complessivamente, la capacità di pagamento sulla parte investimenti.

A TAL FINE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA CONFERMATO L'INCLUSIONE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LA PREVISIONE DI ALIENARE L'EDIFICIO ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI PUR RISERVANDOSI DI MEGLIO VALUTARE LA NECESSITA' DI DETTA OPERAZIONE NEI PROSSIMI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.

RESTANO INCLUSE ALIENAZIONI DI ALCUNI RELITTI STRADALI A FRONTE DI SPECIFICHE RICHIESTE, MENTRE, PUR CONFERMANDO LA VOLONTA' DI PROGRAMMARE L'ALIENAZIONE DEGLI APPARTAMENTI DEFINITIVAMENTE TRASFERITI DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO, A SEGUITO DI MODIFICHE NELLA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO RISULTA PRIORITARIO ESPERIRE LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA

LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 6/7/2011 ED EVENTUALMENTE AGGIORNARE LE RENDITE CATASTALI.

SI RINVIENE NELLA GESTIONE DEI RESIDUI 2012 IL CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO, C NEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE VIENE PREVISTO IL CONTRIBUTO PROVINCIALE DI euro 57.600,00, COFINANZIATO CON RISORSE PROPRIE DERIVANTI DAI PERMESSI A COSTRUIRE PER REALIZZAZIONE DI INTEERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE(RISORSE POR FESR) PER SISTEMAZIONE RETE SENTIERISTICA E SISTEMAZIONE PARCO FONTE VECCHIA.

COME SEGNALATO DAL COMPETENTE RESPONSABILE, VIENE CONFERMATA LA PREVISIONE DELL' ENTRATA STRAORDINARIA CONNESSA AL RINNOVO DELLA LOTTIZZAZIONE C.D. LUPPOLO, DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI PIETRASECCA. PREVISTA LA CONCESSIONE DI AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE NEL CIMITERO DI CARSOLI. RISULTA CONTABILIZZATO IL CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNATO AL COMUNE NELL' AMBITO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DELLE RISERVA DOTATE DI PIANO DI ASSETTO NATURALISTICO -FONDI PAR.FAS 2007/2013-

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

NELLA CATEGORIA RESIDUALE DI TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI, TROVANO CONFERMA, SEPPURE IN BASE ALLE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO, I PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DAL CONDONO EDILIZIO; IN PARTICOLARE SI EVIDENZIA ANCORA UNA VOLTA L'ESIGENZA DI UNA ATTENTA RICOGNIZIONE DEI PAGAMENTI E DELLE RELATIVE SCADENZE FATTI A TALE TITOLO.

I DOCUMENTI PREVISIONALI SONO STATI COSTRUITI IN CONFORMITA' ALL'ELENCO ANNUALE E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE.

SONO CONFERMATE LE PREVISIONI RELATIVE ALLE ENTRATE CONNESSE A SANZIONI PER DANNO AMBIENTALE CHE SARANNO PRIORITARIAMENTE UTILIZZATE PER MONITORARE E CONTROLLARE IL TERRITORIO COMUNALE E REPRIMERE GLI ABUSI IN MATERIA.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

LA VIGENTE NORMATIVA DISPONE CHE LA DESTINAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI RESTA CONFERMATA NELLA MISURA LIMITE DEL 50%, CUI PUO' AGGIUNGERSI UNA QUOTA ULTERIORE NON SUPERIORE AL 25% DESTINABILE ESCLUSIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO. 2.2.5.2. -

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni iscritte a bilancio per ciascun anno del triennio disegnano un quadro di sostanziale invarianza dei proventi medesimi.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Anche per il triennio 2013/2015 l'utilizzo delle entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire è frutto delle valutazioni legate allo sviluppo del territorio.

Conformemente ai principi di sana gestione si attua per le poste di bilancio in esame il costante monitoraggio delle riscossioni.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Determinate opere di urbanizzazione possono essere eseguite integralmente da parte dei privati attuatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'intervento, stipulando apposite convenzioni.

A decorrere dall'anno 2008 le operazioni eseguite a scomputo tengono conto delle novità introdotte in materia nel Codice degli appalti. Non è prevista l'iscrizione in bilancio di tali partite.

2.2.5.4. - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La deroga al vincolo di destinazione delle somme provenienti dalle concessioni e sanzioni edilizie, più volte modificato, è stato ulteriormente confermato anche per il 2013 confermando quanto già previsto per gli scorsi esercizi e cioè che i Comuni possano utilizzare fino al 75% delle entrate da permessi di costruire per il finanziamento delle spese ordinarie correnti. Nel bilancio i proventi in oggetto sono stati iscritti a finanziamento delle sole spese in c/capitale, come risultanti nel seguente prospetto per l'annualità corrente.

ELENCO DELLE SPESE IN C/CAPITALE FINANZIATE
CON I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

^Descrizione delle spese Importo^

^

^Trasferimenti istituti religiosi 500,00

^Integr.fondi progetto PIT fonte vecchia 11.700,00

^manutenz.stradali straordinarie 11.800,00

^ totale ^25.000,00

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

A SEGUITO DEL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2012, IL COMUNE SOGGIACE PER IL 2013 AD UNA SERIE DI MISURE RESTRITTIVE E, NELLA FATTISPECIE, AL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI MUTUI .

In materia, valgono le stesse considerazioni degli ultimi tre anni, in quanto la normativa sul Patto di stabilità, pur in parte mutata, non risulta alterata nel disegno complessivo e dunque permane il condizionamento sulla dinamica dell'indebitamento. Anche in caso di rispetto del patto vengono in rilievo le politiche restrittive che pur non vietando direttamente l'assunzione di nuovi mutui, incidono però indirettamente sui nuovi debiti tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

In relazione a quanto sopra e con particolare riferimento alla necessità di favorire il raggiungimento dei saldi obiettivo del patto per i prossimi anni, visto anche quanto meglio specificato nelle parti relative al patto stesso e agli investimenti in programma, non è prevedibile il ricorso all'indebitamento nel 2014 e 2015 né naturalmente nel corrente esercizio nel quale vige espresso divieto.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Stante il divieto come sopra esplicitato e tenuto conto degli stringenti vincoli introdotti dalla normativa sul patto di stabilità in materia di indebitamento non sono stati previsti né in sede di formazione del bilancio 2013 né sul triennale.

Infatti nel 2011, l'art. 204 del Tuel che disciplina il ricorso al credito è stato ulteriormente modificato dalla legge di stabilità

2012 (L.183/2011) la quale ha previsto che i limiti di indebitamento diventino l'8% nel 2012, il 6% nel 2013 e il 4% a

decorrere dal 2014 (I PREDETTI LIMITI SONO STATI PROROGATI DI UN ANNO)

Per la determinazione della capacità di indebitamento, ai fini della contrazione dei mutui, (programmata per l'annualità 2015) si è tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 204 del decreto legislativo 267/2000, e ss.mm.ii., che fissa, come sopra evidenziato, il limite del 4 % come obiettivo triennale da raggiungersi con gradualità: 8% per l'anno 2012, 6% per l'anno 2013 e 4% per l'anno 2014: con il d.l. 69/2013(decreto del "fare") convertito il L. n.98 del 20.08.2013, il raggiungimento dei limiti nelle misure indicate è stato differito di un anno.

Il nostro Ente è impegnato nel rispetto dei predetti limiti di indebitamento ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012:

2009	2010	2011	2012
6,41%	5,21%	5,34%	4,63%

Secondo i dati previsti nel redigendo bilancio, considerato che gli oneri finanziari ammontano ad € 195.658,02 il limite di indebitamento dovrebbe attestarsi per il 2013 intorno al 4,25% e quindi in linea con le misure vigenti tenuto conto del differimento sopra evidenziato.

RELATIVAMENTE AGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DERIVANTI DAI MUTUI ACCESI E NON ANCORA ESTINTI SE NE EVIDENZIA LA PREVISIONE SIA TRA LE SPESE CORRENTI PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI CHE IN CORRISPONDENZA DEL TITOLO 3^ DELLA SPESA PER IL RIMBORSO DELLE QUOTE CAPITALE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.

Le condizioni dell'indebitamento risultano in linea con i parametri di deficitarietà.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Qualora dovessero verificarsi problemi di liquidità di cassa, si procederà in via prioritaria, al ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione in luogo del ricorso all'anticipazione anche al fine di evitarne i corrispondenti costi per interessi passivi.

La difficoltà di liquidità unitamente alla sospensione del regime di tesoreria mista fino a tutto il 2014 ha spinto i tesorieri comunali a rivedere le convenzioni di tesoreria e soprattutto a rinegoziare in rialzo i tassi di interesse in caso di ricorso alle anticipazioni in oggetto. La dimostrazione della grave crisi di liquidità che sta interessando anche gli enti locali è dimostrata dal fatto che quest'anno, per la prima volta, il nostro Comune ha provveduto a deliberare l'autorizzazione a ricorrere all'anticipazione di tesoreria anche se ad oggi non risultano concesse anticipazioni; a tal fine il competente ufficio ha il compito di monitorare costantemente i flussi di cassa in entrata ed uscita proprio per evitare detto ricorso attivando tutte le misure utili a scongiurarne l'utilizzo. Con decorrenza 24 gennaio 2012, i tesorieri hanno dovuto riversare tutte le disponibilità depositate presso di loro nei conti aperti presso le contabilità speciali della banca d'Italia. Anche il nostro Ente era stato chiamato a rinegoziare la condizione sopra descritta e dopo un primo tentativo di trattative il tesoriere ha mostrato la volontà di non modificare le condizioni anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del rapporto di tesoreria (31.12.2013).

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Riscossioni di crediti

Nelle poste a tale titolo, come per le corrispondenti "Concessioni di crediti" della parte spesa del bilancio, devono essere previste le imputazioni contabili relative alle operazioni di reinvestimento della liquidità di breve periodo, non sono previsti stanziamenti nel nostro bilancio.

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Come più volte rappresentato nel corso di questa relazione, il bilancio 2013, così come il pluriennale nel suo insieme, partono con una quantificazione complessiva delle risorse a disposizione decisamente inferiore rispetto al dato, non solo della previsione definitiva 2012, ma anche della previsione iniziale. La scure della c.d. Spending review si è abbattuta ancora una volta sul nostro Ente tagliando prioritariamente circa € 206.000,00 dalle spettanze qualificate come fondo di riequilibrio 2012 per poi rimescolare risorse proprie e trasferimenti erariali ed arrivare alla determinazione della entità di partecipazione al fondo di solidarietà tramite il complesso meccanismo spiegato (tentato di spiegare) nella sezione di riferimento. A ciò si aggiunga il venir meno dell'importante contributo di € 113.000,00 concesso per il triennio 2010/2012 nell'ambito degli interventi a sostegno delle popolazioni abruzzesi indirettamente colpite dal terribile sisma del 2009. Quindi, anche se l'Ente può contare su risorse aggiuntive nell'ambito del servizio di igiene ambientale a seguito dell'introduzione (fino a quando) del Tares emerge comunque una decisa carenza di risorse correnti da destinare a spese correnti o, eventualmente ad interventi straordinari urgenti. Stante la consistente riduzione di risorse risulta necessario applicare, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. c) del decreto legislativo n. 267/2000, e nel rispetto del comma 3-bis (*L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193*), parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato, accertato con deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2012, in misura pari ad € 90.000,00 per finanziare spese correnti non ripetitive (oneri da liquidazione parcelle legali anni precedenti, oneri da sentenze sfavorevoli e altre spese minori che rappresentano comunque oneri straordinari della gestione corrente). Inoltre è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione (a tale fine vincolato) per la liquidazione della somma di € 60.000,00 riconosciuta alla ditta Sima nel corso della transazione formalizzata nel dicembre 2012; è stato applicato avanzo nella misura di € 38.910,37 per finanziare il fondo di svalutazione crediti (determinato in misura pari al 25% dei crediti iscritti in bilancio fino al 31.12.2007 e relativi al titolo I e III dell'entrata); infine essendo il Comune risultato assegnatario di un contributo regionale di € 43.752,00 in riferimento ad un progetto complessivo di € 74.000,00 per la realizzazione di un centro di aggregazione multifunzionale nella frazione di Tufo -Fondi PSR Abruzzo 2007/2013- risulta necessario cofinanziare il predetto intervento reperendo risorse tra le pieghe dell'avanzo di amministrazione disponibile in misura pari alla differenza (€ 30.248,00).

Permangono, al fine di ridurre i costi degli apparati amministrativi, le restrizioni introdotte dalla legge n. 122/2010 in materia di consulenze, convegni, mostre, pubbliche relazioni, rappresentanza e manifestazioni varie, e altro. Le revisioni di spesa interessano tutta la struttura di bilancio anche se in misura diversa in relazione alle diverse tipologie di spese e sembrerebbe, dalle molteplici pronunce della Corte dei conti, aprirsi qualche spiraglio nella scelta delle

tipologie sulle quali intervenire pur assicurando una complessiva riduzione conforme alle limitazioni introdotte.

IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/00, LA R.P.P. DEVE DARE MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE E NELLA PARTE DEDICATA ALL'ANALISI DELLE RISORSE SONO STATI EVIDENZIATI GLI SCOSTAMENTI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI INTERVENUTI.

LE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO PLURIENNALE SONO STATE FORMULATE TENENDO ADEGUATAMENTE CONTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PRESENTATE DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE AL CONSIGLIO PER I PROGETTI E LE OPERE CHE LA STESSA INTENDE REALIZZARE.

IL BILANCIO E' STATO COSTRUITO IN CONFORMITA' AL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, CHE OLTRE A RESIDUI MUTUI ASSUNTI IN ESERCIZI ANTECEDENTI IL 2006, TROVA IL SUO FINANZIAMENTO NELLA NECESSITA' DI CONFERMARE L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE. INFATTI, TENUTO CONTO DELLA ESTREMA DIFFICOLTA' PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CONTEMPERARE LE DUE OPPOSITE INCOMPRIMIBILI ESIGENZE E CIOE', RISPETTARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE CONTENUTA NELL'ATTO GIUNTALE SOPRA RICHIAMATO E PORRE IN ESSERE OGNI ATTIVITA' NECESSARIA A CONCORRERE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA', HA RITENUTO DI CONFERMARE L'IPOTESI DI ALIENARE L'IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI, SALVO IL VERIFICARSI DI NUOVI I EVENTI TALI DA CONSENTIRE SCELTE DIFFERENTI.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PATTO DI STABILITA')

IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO

ANCHE PER IL TRIENNIO 2013-2015, ALMENO ALLA STATO ATTUALE VISTO CHE SEMBRA EMERGERE UNA VOLONTA' STATALE DI FORTI CAMBIAMENTI, LA NORMATIVA INDIVIDUA COME PARAMETRO DI MISURAZIONE PER VERIFICARE IL RISPETTO O MENO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA IL SALDO DI COMPETENZA MISTO, CHE, COME ORMAI NOTO, E' DATO DALLA SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI RISULTANTI DALLA DIFFERENZA TRA ACCERTAMENTI E IMPEGNI CORRENTI E DALLA DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE. LA BASE DI CALCOLO PER IL TRIENNIO IN CORSO E' DATA DALLA MEDIA DELLA SPESA CORRENTE IMPEGNATA NEL TRIENNIO 2007-2009 A CUI SI APPLICA UNA DATA PERCENTUALE CHE, PER I COMUNI E' PARI AL 14,8 PER TUTTI GLI ANNI OTTENENDO COSI' UN SALDO OBIETTIVO "LORDO" A CUI VANNO SOTTRATTE LE RIDUZIONI DEI TRASFERIMENTI STATALI IMPOSTE DALLA MANOVRA DETTATA DAL D.L. 78/2010 E DALLA MANOVRA MONTI (D.L. 201/2011) PARI AD EURO 211.000,00 PER CIASCUN ANNO E SI OTTENGONO I SALDI OBIETTIVO PER CIASCUNA ANNUALITA'. IN CORSO D'ANNO TRAMITE IL CONCORSO DELLA REGIONE E POSSIBILE "PARTECIPARE" A FORME DI INCENTIVO SUL PATTO TRAMITE I MECCANISMI DEL PATTO DI STABILITA' ORIZZONTALE E VERTICALE.

Nel triennio 2013/2015 L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE E' RISPETTIVAMENTE PARI A + 309.000,00/ + 440.000,00 / + 361.000,00 E IN

PARTICOLARE NEL 2013 OCCORRE TENERE CONTO DEI MAGGIORI SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI DALLO STATO NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL C.D. DECRETO SBLOCCA DEBITI CHE CI HA CONSENTITO IL PAGAMENTO DI CIRCA € 1.000.000,00 ALLE IMPRESE ESCLUDENDO I PAGAMENTI STESSI DAL CALCOLO DEL PATTO DI STABILITA' 2013.

QUESTA SOFFERENZA SUL BILANCIO COMUNALE INDOTTA DAI VINCOLI DEL PATTO HA ANCHE EFFETTI INDIRETTI CHE, SE QUALCHE ANNO FA MANTENEVANO CONTORNI POCO ACCENNATI ED ERA NOTI SOLO NELL'AMBITO DELLE AUTONOMIE LOCALI, OGGI, DATA LA CONCLAMATA INSOSTENIBILITA' DEGLI OBIETTIVI IMPOSTI, TALI EFFETTI SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI. PER COME E' COSTRUITO IL SALDO DI COMPETENZA MISTA, L'INDEBITAMENTO CONTRATTO PER FINANZIARE INVESTIMENTI VIENE CONTEGGIATO NELLA SPESA MA NON IN ENTRATA: E' EVIDENTE L'EFFETTO NEGATIVO GENERATO DALL'INDEBITAMENTO SUL SALDO DEL PATTO, CHE ESSENDO UNA DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE FA CRESCERE LE SPESE STESSE E MANTIENE FERMA L'ENTRATA. IN UN CONTESTO DI SCARSITA' DI RISORSE L'INDEBITAMENTO RIMANEVA L'UNICO STRUMENTO PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI LOCALI E PER QUESTO LA NORMATIVA SUL PATTO HA FORTEMENTE LIMITATO LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI.

SI RICORDA CHE, TRATTANDOSI DI NORME RETROATTIVE, NEL SENSO CHE ANCHE I DEBITI PREGRESSI INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL SALDO, L'ALTRO EFFETTO NEGATIVO E' IL RALLENTAMENTO DEI PAGAMENTI AI FORNITORI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE AVVIATE ANNI ADDIETRO E NON ANCORA CONCLUSE, OPERE APPALTATE IN UN QUADRO NORMATIVO MENO STRINGENTE, CHE FACEVA RITENERE CANTIERABILE E LIQUIDABILE UN INVESTIMENTO CHE OGGI, MUTATA LA NORMATIVA, NON LO E' PIU'.

E COSI' GLI EFFETTI INDIRETTI SULLE AZIENDE FORNITRICI DEL COMUNE SI SOMMANO AGLI AFFANNI CREATI DALLA CONGIUNTURA ECONOMICA GENERALIZZATA. IN PARTE QUESTA PROBLEMATICHE E' STATA BEN CONTENUTA GRAZIE ALL'EMANAZIONE DEL D.L. 35/2013, C.D. DECRETO SBLOCCA-CREDITI, CHE CON UN MECCANISMO ABBASTANZA COMPLESSO HA ATTRIBUITO SPAZI FINANZIARI AGLI ENTI PER PERMETTERE IL PAGAMENTO ALLE DITTE DEI CREDITI CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI AL 31.12.2012 MATURATI NELL'AMBITO DI OPERE PUBBLICHE.

PER COMPLETEZZA SI EVIDENZIA CHE RESTA CONFERMATO IL PESANTE SISTEMA SANZIONATORIO PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PATTO L'ENTE SUBISCE UNA DECURTAZIONE PARI ALLA DIFFERENZA TRA IL RISULTATO RAGGIUNTO E L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PREDETERMINATO. A QUESTA TERRIBILE SANZIONE SI AGGIUNGONO QUELLE CONFERMATE DALLA LEGGE DI STABILITA', SECONDO LA QUALE L'ENTE INADEMPIENTE NON PUO' NELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'INADEMPIENZA:

IMPEGNARE SPESE CORRENTI IN MISURA SUPERIORE ALLA CORRISPONDENTE MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO;

RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO;

PROCEDERE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE A QUALSIASI TITOLO NE' STIPULARE CONTRATTI DI SERVIZIO CON PRIVATI CHE SI CONFIGURINO COME ELUSIVI DELLA PREDETTA DISPOSIZIONE;

INFINE OCCORRE RIDURRE DEL 30% LE INDENNITA' DI FUNZIONE E DEI GETTONI DI PRESENZA RISPETTO ALL'AMMONTARE DEL 30 GIUGNO 2008. A tale proposito, stante il cambiamento della compagine amministrativa, è stato accertato che la riduzione dell'indennità opera sugli amministratori in

carica nell'anno del mancato rispetto e gli amministratori eletti nelle recenti consultazioni amministrative del corrente anno (26 e 27 maggio 2013) non sono soggetti a questo tipo di decurtazione. Preme in ogni caso evidenziare che, nell'ottica di partecipare al contenimento della spesa pubblica, in un momento di grande difficoltà e di crisi generalizzata, gli amministratori in carica, mostrando un grande senso di responsabilità, hanno volontariamente rinunciato (alcuni in maniera parziale altri in misura totale) alle loro spettanze.

Le previsioni di bilancio sono conformi ai divieti connessi all'assunzione di personale e al ricorso all'indebitamento, mentre qualche difficoltà si registra in ordine al divieto di impegnare spese correnti in misura superiore alla media del triennio precede (2010-2012) anche per la straordinarietà ed inderogabilità di alcune spese imputate al corrente esercizio (vedi pagamento di € 60.000,00 correlato alla definizione della transazione ditta Sima, approvata a fine dicembre 2012 ma materialmente gravante sul corrente bilancio, indifferibilità di liquidare almeno in parte debiti pregressi a studi legali per cause risalenti a periodi remoti (circa € 55.000,00) la partecipazione al progetto educativo prima infanzia "Mamme al lavoro -bimbi al nido- che -PARADOSSALMENTE- seppure finanziato per la quasi totalità dell'importo (quasi € 50.000,00) dalla Regione di fatto implica assunzione di spesa in superamento della media del triennio precedente, oltre ad una serie di altre spese inderogabili ed indifferibili come la bonifica dell'area della ex discarica comunale, il cui onere già elevato risulta "aggravato" dagli atti vandalici commessi nell'area stessa, alcune spese relative a sentenze di condanna per fatti remoti ecc.

IL BILANCIO DI PREVISIONE DEVE ESSERE APPROVATO, AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE DI TABILITA', "iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto stesso. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno".

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO NON CREA PARTICOLARI CRITICITA' AI FINI DELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO RICHIESTO DALLA NORMATIVA, IN QUANTO VENGONO RIPORTATI SEMPLICEMENTE GLI STANZIAMENTI PREVISIONALI CONTENUTI NEL BILANCIO STESSO.

STANZIAMENTI CHE SONO OGGETTO DI MONITORAGGIO PER TUTTO L'ANNO E CHE SONO IN QUALCHE MODO DESTINATI A CONCRETIZZARSI IN ACCERTAMENTI ED IMPEGNI PER L'ELABORAZIONE DEL RENDICONTO 2013. IL CONTENIMENTO DELLA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI RIMANE COMUNQUE UNA COMPONENTE DELLA MANOVRA FINANZIARIA LOCALE E CHE DA' IL SUO CONTRIBUTO AGLI INTERVENTI COMPLESSIVI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO. FORTI CRITICITA VENGONO IN RILIEVO QUANDO OCCORRE COMPILARE LA PARTE RELATIVA AGLI INVESTIMENTI; CONGIUNTAMENTE I SERVIZI TECNICI E CONTABILI FORMULANO STIME DELLE ENTRATE RISCOUOTIBILI NEL TRIENNIO E L'AMMONTARE DEI PAGAMENTI PER INVESTIMENTI EFFETTUABILI NEL LIMITE DELL'OBIETTIVO PREFISSATO. OVVIAMENTE QUESTA METODOLOGIA IMPONE UN SISTEMA DI CONTINGENTAMENTO DEI PAGAMENTI ANCHE QUANDO GLI STESSI AFFERISCONO A LAVORI GIA' CONCLUSI.

COME GIA' RICORDATO NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATE EMANATE NORME DEL GOVERNO CENTRALE FINALIZZATE A CONSENTIRE IL PAGAMENTO DEI CREDITI ALLE IMPRESE OLTRE AL COMPLESSO SISTEMA DI CERIFICAZIONE DEI CREDITI E REGISTRAZIONI DEGLI STESSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA PRESENTE SUL SITO DEL MINISTERO DELLE FINANZE (D.L. 35/2013)

AVENDO PURTROPPO ACCERTATO IL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2012, IL COMUNE E' SOGGETTO ALLE LIMITAZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE N. 133/2008 E NELLE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. L'UNICA NOTA POSITIVA PERVENUTA A QUESTA AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI PATTO DI STABILITA' E' LEGATA ALLA DISAPPLICAZIONE DELLA SANZIONE, CONSENTITA IN FAVORE DEI COMUNI CHE NON HANNO RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' NEL 2012 PER AVER PAGATO LE IMPRESE-CREDITRICI. IN CASO CONTRARIO SAREBBE STATO NECESSARIO REPERIRE ADEGUATE RISORSE PER COMPENSARE L'ULTERIORE TAGLIO COMMISURATO ALLO SFORAMENTO PARI AD € 187.000,00.

RISULTA ADOTTATA LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE.

Il totale complessivo della spesa corrente per l'anno 2013 ammonta ad € 4.230.279,57 mentre le previsioni definitive 2012 ammontavano ad € 4.370.640,81 e a consuntivo risultano registrati impegni complessivamente pari ad € 3.985.824,65.

IN MERITO ALLE VARIAZIONI DI SPESA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE SI EVIDENZIA CHE:

- SERVIZIO ORGANI ISTITUZIONALI: REGISTRA UN DECREMENTO PER L'AUTONOMA DECISIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI RIDURSI VOLONTARIAMENTE GLI IMPORTI DELLE INDENNITA' SPETTANTI, UN DECREMENTO ANCORA PIU' SIGNIFICATIVO SE SI CONSIDERA CHE NEL 2013 SONO STATE SOSTENUTE LE SPESE "STRAORDINARIE" CONNESSE ALLE CONSULTAZIONI AMMINISTRATIVE DI MAGGIO (SPESE PER IL PERSONALE, PER I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI E ALTRE SPESE NECESSARIE A CONSENTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE VOTAZIONI).
- SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE: SOSTANZIALE INVARIANZA DI SPESA RISPETTO AL 2012
- SERVIZIO ANAGRAFE: SOSTANZIALE INVARIANZA DI SPESA RISPETTO AL 2012.
 - ALTRI SERVIZI GENERALI: COMPLESSIVAMENTE SI REGISTRA UN INCREMENTO DI SPESA, (ANCHE NEL 2012 ERANO STATE APPOSTATE RISORSE NEL CAPITOLO "FONDO PATTO DI STABILITA' CHE NON COSTITUISCE UNA SPESA MA SOLO UNA POSTA CONTABILE CHE CONSENTE IL PAREGGIO DI BILANCIO IN PRESENZA DI RISORSE CORRENTI NON SPENDIBILI PROPRIO PER I VINCOLI SUL PATTO DI STABILITA'). NEL 2013 SONO PRESENTI MOLTI ONERI STRAORDINARI CONNESSI A SPESE LEGALI RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI, ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI, RESTITUZIONE SOMME INDEBITE, ECC.
 - SI CONFERMA LA PREVISIONE DI SPESA PER LA NECESSITA' DI AFFIDARE A DITTA ESTERNA GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE RISPETTO ALLO SCORSO ESERCIZIO.

NELLA FUNZIONE RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE SI REGISTRA UNA RIDUZIONE DELLA SPESA TENUTO CONTO CHE, A CAUSA DEL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA', NON E' STATO POSSIBILE FARE RICORSO ALLE ASSUNZIONI STAGIONALI NEANCHE NEL CASO IN CUI LE STESSE VENISSERO FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA.

NELLA FUNZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE SI REGISTRA UN INCREMENTO IN CORRISPONDENZA DELLE SPESE PER SERVIZI TRASPORTO SCOLASTICO (COMPLESSIVAMENTE L'AUMENTO E' DI CIRCA 25.000,00) A MOTIVO DELLA NECESSITA' DI AMPLIARNE IL RICORSO A DITTE ESTERNE A SEGUITO DELLA PRECARIA CONDIZIONE DI SALUTE IN CUI VERSA L'UNICO AUTISTA RIMASTO NELL'ORGANICO COMUNALE, ASSENTE ORMAI DA DIVERSI MESI E SICURAMENTE NON PIU' IDONEO A RICOPRIRE LA PROPRIA MANSIONE IN CASO DI EVENTUALE RIENTRO IN SERVIZIO.

NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE SCOLASTICA SI REGISTRA UN INCREMENTO DI SPESE CORRENTI IN CONSIDERAZIONE DELL'ESIGENZA DI ACQUISIRE ULTERIORI ARREDI SCOLASTICI A SEGUITO DELL'APERTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GENOVA E DEL MAGGIOR NUMERO DI ISCRIZIONI.

NELLA FUNZIONE DI VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE LA MINOR SPESA DISCENDE SOSTANZIALMENTE DALLE MINORI SPESE SOSTENUTE PER IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE ATTESA LA CORRISPONDENZA DELLE SPESE RELATIVE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E MANUTENZIONI VARIE SULLA RETE SIA VIARIA CHE DI ILLUMINAZIONE.

IL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI, PUR TENUTO CONTO DELLE MAGGIORI NECESSITA' DERIVANTI DALLA BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA "LE RIPI" E TUTTI I COSTI CONNESSI SIA DELLE MAGGIORI RISORSE DESTINATE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADE EVIDENZIA UNA RIDUZIONE COMPLESSIVA DEI COSTI A MOTIVO DELLA CONTRAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE (DOVUTE OLTRE AL PENSIONAMENTO DI UN OPERATORE ANCHE AL DECESSO DI ERCOLEI LORETO) E ALLA EFFETTIVA RIDUZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

PROPRIO IN QUESTI GIORNI E' IN ITINERE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI. COME ACCENNATO, LE CESSAZIONI DI PERSONALE INTERNO (DOBBIAMO PURTROPPO REGISTRARE OLTRE AL DECESSO DI LORETO ERCOLEI LE GRAVI CONDIZIONI DI SALUTE DI ALTRI DIPENDENTI COMUNALI) PER LE QUALI NON E' POSSIBILE PROVVEDERE ALLE SOSTITUZIONI DI FATTO RENDONO NECESSARIO UTILIZZARE MAGGIORI RISORSE ESTERNE E IN ALCUNI CASI IMPONENDO MAGGIORI CARICHI DI LAVORO AI PRESENTI.

L'UNICA FUNZIONE CHE REGISTRA INCREMENTO DI SPESA E' QUELLA SOCIALE ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA VOLONTA' ESPRESSA DAL SINDACO DI DESTINARE PARTE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA RINUNCIA TOTALE ALLA SPETTANTE INDENNITA' DI CARICA PROPRIO A FINALITA' SOCIO-ASSISTENZIALI.

I programmi inseriti nella presente relazione risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale e con quanto previsto dalla normativa nazionale in ordine al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2.161.543,30	0,00	2.490.560,00	4.652.103,30	1.893.969,95	0,00	0,00	1.893.969,95	1.863.761,28	0,00	0,00	1.863.761,28
2	64.425,00	0,00	4.000,00	68.425,00	63.100,00	0,00	4.000,00	67.100,00	63.100,00	0,00	4.000,00	67.100,00
3	329.307,36	0,00	0,00	329.307,36	331.307,36	0,00	0,00	331.307,36	326.307,36	0,00	0,00	326.307,36
4	400,00	0,00	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	610.673,63	0,00	31.800,00	642.473,63	457.329,87	0,00	0,00	457.329,87	443.624,58	0,00	0,00	443.624,58
6	1.229.580,14	0,00	635.835,92	1.865.416,06	1.214.153,80	0,00	73.998,00	1.288.151,80	1.211.109,19	0,00	73.998,00	1.285.107,19
7	143.614,94	0,00	0,00	143.614,94	77.433,70	0,00	0,00	77.433,70	72.433,70	0,00	0,00	72.433,70
8	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
Totali	4.541.344,37	0,00	3.162.195,92	7.703.540,29	4.039.794,68	0,00	77.998,00	4.117.792,68	3.982.836,11	0,00	77.998,00	4.060.834,11

Programma numero 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Numero 4 progetti nel programma

Responsabili Sig MARZANO/ D'ANDREA Q. /DE ANGELIS

Descrizione del programma

Il presente programma, sostanzialmente coincidente con l'oggetto della funzione 1 "Funzioni generali di Amministrazione e di controllo" è costituito da un raggruppamento di progetti diversificati facenti capo a soggetti diversi; risulta impossibile identificare un unico responsabile dell'attuazione di un programma tanto ampio da coinvolgere sostanzialmente tutti gli organismi gestionali dell'ente, e pertanto gli specifici obiettivi e gli argomenti connessi sono dettagliati nella sezione dedicata all'analisi dei singoli progetti così denominati:

- PERSONALE E ORGANI ISTITUZIONALI
- GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E MACCHINARI D'UFFICIO
- GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
- MANUTENZIONE PATRIMONIO
- RISCALDAMENTO-ILLUMINAZIONE EDIFICI COMUNALI

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.300.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.300.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	19.800,00	19.800,00	19.800,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	19.800,00	19.800,00	19.800,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	3.138.177,27	1.819.452,77	1.787.494,20	
• Altre	194.126,03	54.717,18	56.467,08	
TOTALE (C)	3.332.303,30	1.874.169,95	1.843.961,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.652.103,30	1.893.969,95	1.863.761,28	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.161.543,30	-46,46%	0,00	0,00%	2.490.560,00	-53,54%	4.652.103,30	59,85%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.893.969,95	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.893.969,95	45,99%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.863.761,28	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.863.761,28	45,90%

Descrizione del progetto 1 'PERSONALE E ORGAQNI ISTI.LI'

di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Sig.Marzano Sabrina

Finalità da conseguire

Allo stato attuale non sono possibili nuove assunzioni come meglio dettagliato nella deliberazione di programmazione del personale adottata contestualmente ai documenti di previsione, neanche nell'ambito del servizio di polizia locale è possibile fare ricorso alle assunzioni stagionali finanziate con i proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada.

Trova conferma la volontà e la possibilità di impiegare il personale L.S.U. nei vari servizi ma è ugualmente preclusa l'estensione delle attività svolte con integrazione a carico dell'Ente.

Gli amministratori neo eletti nelle consultazioni amministrative di maggio 2013, preso atto delle difficoltà economiche, hanno rinunciato volontariamente a parte delle loro spettanze (come consultabile a breve sul sito istituzionale dell'Ente in ossequio alla normativa sulla trasparenza).

Risulta confermata la disposizione della manovra estiva, art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010, legge 122/2010, la quale ha previsto, con decorrenza 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 di assoggettare a decurtazione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, i compensi, le retribuzioni e ogni altra utilità corrisposta dalla P.A. ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali comunque denominati.(organo di revisione, organo di valutazione, ecc.).

Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalla P.A. può dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta (art. 5, comma 5 d.l. 78/2010).

Trova conferma anche la norma che impone la riduzione del 50% rispetto al 2009 delle spese per missioni e delle spese per la formazione del personale (art. 6 comma 12 e 13 d.l. 78/2010), oltre a non essere più consentito, e quindi non più rimborsabile, l'uso del mezzo proprio in occasione di missioni e partecipazioni a convegni.

Di certo, una delle disposizioni più discutibili è proprio quella che impone il dimezzamento delle risorse per la formazione dei dipendenti pubblici. Il comma 13 dell'articolo 6 del DL 78/2010 stabilisce infatti che a decorrere dal 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Un taglio di tale consistenza in tempi così circoscritti può determinare conseguenze discriminanti tra le diverse amministrazioni e si pone in contraddizione con l'esigenza di innovazione, processo al quale tende in primo luogo la stessa riforma della Pa (Dlgs 150/2009), così come altri importanti provvedimenti recenti (federalismo municipale, dematerializzazione digitale, servizi pubblici locali, sportello unico per le attività produttive, riscossioni negli enti locali eccetera). Intervenire su questi ambiti strategici senza poter investire sulla formazione e riqualificazione del personale costituisce una difficoltà rilevante. Particolarmente difficile per un Ente come il nostro che proprio nel 2009 la spesa per formazione è stata pressoché pari a zero,

SI EVIDENZIA CHE, NEL RISPETTO DELLA NORMA INTRODotta DALLA FINANZIARIA 2008, E

CONFERMATA PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUO' AVVENIRE SOLO NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A CUI INTEGRALMENTE SI RIMANDA.

IL SERVIZIO RISENTE DELLA PROLUNGATA ASSENZA, OLTRE UN ANNO, DELL'ISTRUTTORE DEI SERVIZI GENERALI PER IMPORTANTI MOTIVI DI SALUTE. ANALOGHI PROBLEMI STANNO HANNO INTERESSATO E TUTTORA STANNO INTERESSANDO IL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO E IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.776.489,69	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.776.489,69	22,85%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.565.286,51	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.565.286,51	38,01%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.538.842,72	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.538.842,72	37,89%

Descrizione del progetto 2 'GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI' di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Sig. De Angelis Maria

Finalità da conseguire

Investimento

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI RAGGIUNGERE L'EFFICIENZA, CONIUGANDO ECONOMICITA' E FUNZIONALITA' DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NEGLI UFFICI. E' STATO REALIZZATO L'IMPIANTO DI RETE PER IL COLLEGAMENTO DI TUTTI I PERSONAL COMPUTER AL FINE DI CONSENTIRE LO SCAMBIO DEI DATI ALL'INTERNO DELL'ENTE E PER IL COLLEGAMENTO AD INTERNET. L'ACQUISTO DI ALTRE ATTREZZATURE E' SEMPRE SOTTOPOSTO A RIGIDI VINCOLI ED E' COMUNQUE LIMITATO AD EFFETTIVE ED INDIFFERIBILI URGENZE ESPRESSAMENTE MANIFESTATE E MOTIVATE DAI RICHIEDENTI.

E' STATO ATTUATO UN ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATICO IN USO NEI SERVIZI RAGIONERIA E TRIBUTI, ANCHE PER LA NECESSITA' DI ADEGUARSI ALLE MUTATE NORMATIVE E PER ASSICURARE MAGGIORE EFFICIENZA E FUNZIONALITA' NEI SERVIZI RESI ALL'UTENZA. SI RENDE NECESSARIO, CIOE' UN PRODOTTO CHE PRESENTI CARATTERISTICHE DI FLESSIBILITA' E PERSONALIZZAZIONE ORMAI INDISPENSABILI NELLA OPERATIVITA' QUOTIDIANA CHE RIESCA A SFRUTTARE TUTTE LE POTENZIALITA' E POSSIBILITA' DELL'ATTUALE TECNOLOGIA. L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO HA DETERMINATO L'ESIGENZA DI ADEGUARE, POTENZIARE O IN PARTE SOSTITUIRE IL PARCO HARDWARE, SECONDO MODALITA' SPALMATE NEL TEMPO SECONDO LE PRINCIPALI ESIGENZE.

E' STATO SCISSE IL SISTEMA INFORMATICO IN USO NEI SERVIZI GENERALI E PROTOCOLLO ASSEGNANDO LE NECESSARIE RISORSE AL SERVIZIO DI RIFERIMENTO.

SI E' PROCEDUTO ANCHE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVER DI SISTEMA AL FINE DI ASSICURARE UN ADEGUATO LIVELLO DI SICUREZZA PER L'ACCESSO AI SISTEMI, SICUREZZA DA E VERSO L'ESTERNO, IN QUANTO L'INFORMATIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RICHIEDE CHE LE STESSE SIANO CAPACI DI DIALOGARE TRA LORO E CON I PRIVATI CHE VOLESSERO INTERAGIRE ATTRAVERSO QUESTI NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE.

IN OSSEQUIO ALLA VIGENTE NORMATIVA CONTINUA L'AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE CONFORMEMENTE ALLE NUMEROSE NORMATIVE CHE SI STANNO SUSSEGUENDO IN MATERIA CON ASSEGNAZIONE DI MAGGIORI COMPITI AGLI ENTI.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
61.131,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	61.131,00	0,79%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
61.231,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	61.231,00	1,49%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
61.231,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	61.231,00	1,51%

Descrizione del progetto 4 'GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE'

di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Sig.De Angelis Maria

L'OBIETTIVO E' GESTIRE IN MANIERA EFFICIENTE E RAZIONALE UN UFFICIO IMPORTANTE COME QUELLO IN OGGETTO. L'ACCERTAMENTO, CHE RAPPRESENTA UNA DELLE ATTIVITA' PREDOMINANTI, DEVE TENDERE ALL'EQUITA' FISCALE, AD APPLICARE CORRETTAMENTE ALIQUOTE E TARIFFE, RICERCARE E COMBATTERE L'EVASIONE AL FINE DI CONTENERE IL PIU' POSSIBILE L'ONERE A CARICO DEI CONTRIBUENTI. L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELL'UFFICIO CONCENTRA LA SUA ATTENZIONE SULL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ORA IMU, E PER LA QUALE DEVONO ANCORA ESSERE DEFINITE LE MODALITA' DI RECUPERO IN ORDINE ALLE QUOTE DI COMPETENZA ERARIALE) E SULLA TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI (ora TARES).

QUESTA ATTIVITA' PRESUPPONE UNA STRETTA COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE CON L'UFFICIO URBANISTICO E UFFICIO DI POLIZIA LOCALE, MENTRE QUALCHE DIFFICOLTA' E' STATA RILEVATA DALL'UFFICIO A SEGUITO DELLA SEPARAZIONE NELLA GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PROGRAMMI UTILIZZATI DALL'UFFICIO DI SEGRETERIA, NELLO SPECIFICO SERVIZI ANAGRAFE E STATO CIVILE.

L'INTRODUZIONE DELL'IMU HA, PER IL MOMENTO DI FATTO SOSPESO IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE POSTE RISPETTO ALLE ATTIVITA' ICI, MENTRE RESTA IN ESSERE RELATIVAMENTE ALLA TARSU-TARES.

ENTRO IL 31 DICEMBRE SARA' NECESSARIO VALUTARE LE FORME ALTERNATIVE PER LA RISCOSSIONE DELLE SOMME ISCRITTE AL RUOLO STANTE LA CESSAZIONE DI EQUITALIA. IMPORTANTE OBIETTIVO, SEMPRE AI FINI DI UN MAGGIORE ACCERTAMENTO DELLE EVASIONI TRIBUTARIE, E' QUELLO DI COMPARARE LA BANCA DATI COMUNALE, DI CUI ALLA LEGGE N. 311/2004 ART 1, COMMA 340, CON I DATI METRICI DEL CATASTO FABBRICATI, CHE SONO STATI FORNITI DI RECENTE DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO, DA QUESTO CONFRONTO CI SI ASPETTA UN IMPORTANTE RECUPERO DELLE SOMME EVASE.

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NELL'INTENTO DI CONTRASTARE FENOMENI DI EVASIONE ED ELUSIONE DI TRIBUTI E TARIFFE COMUNALI HA RECENTEMENTE APPROVATO UNA CONVENZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 4

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.610,37	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.610,37	1,00%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
38.700,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	38.700,00	0,94%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
38.700,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	38.700,00	0,95%

Descrizione del progetto 5 'MANUTENZIONE PATRIMONIO'

di cui al programma 1 'FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE'

Responsabile Ing. Quinto D'Andrea

Finalità da conseguire

Manutenzione patrimonio

L'obiettivo del programma, purtroppo fortemente condizionato dalla scarsità delle risorse disponibili, prevederebbe una necessaria e non più procrastinabile attenzione e manutenzione del patrimonio comunale, sia riferito agli edifici di proprietà che alle strade che agli impianti.

Il progetto dovrebbe prevedere una specifica attività di manutenzione che partendo dalla cura degli edifici scolastici, per i quali già sono in programma interventi per la messa in sicurezza, occorrerebbe procedere ad una vera e propria valutazione delle priorità manutentive: anche a tal fine l'ufficio sta predisponendo la pubblicazione di un bando per le manutenzioni sul patrimonio.

Viene previsto, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili inoltre un controllo continuo sul territorio attraverso un'attività integrata tra Servizio Tecnico e Polizia Municipale.

L'amministrazione intende dare un deciso segnale di inversione di tendenza anche nel contenimento dei costi per le manutenzioni ordinarie: è però necessario che tutto l'apparato sia coinvolto nel raggiungimento di questo obiettivo.

Nell'ambito degli investimenti, conformemente alla programmazione delle opere pubbliche, si rinviene in bilancio gli stanziamenti a residuo connessi alla realizzazione dell'asilo nido, finanziato dalla Regione e per il quale il Comune conferma la necessità di reperire ulteriori risorse per assicurare completezza all'intervento nella sistemazione esterna; trova conferma la volontà di intervenire sul campo sportivo e sul completamento del centro fieristico. Minori interventi sono previsti sull'edificio adibito a caserma dei carabinieri e sulla viabilità comunale, previsto altresì un intervento di realizzazione di un'antenna per la ricezione di frequenze televisive, Confermata la previsione di interventi nella frazione di Pietrasecca, già previsti nel decorso bilancio, finanziati dal rinnovo della convenzione lottizzazione "Luppolo". Trova altresì conferma la previsione dell'intervento cofinanziato nell'ambito dei P.I.T. Sistemazione rete sentieristica- Di nuova previsione fondi PAR-FAS 2007/2013 -PROMOZIONE TURISTICA RISERVA NATURALI DOTATE DI PIANO DI ASSETTO NATURALISTICO.PREVISTI ANCHE INTERVENTI DI COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO DI POGGIO E DI CAROLI, MENTRE E' ALL'ESAME LA POSSIBILITA' DI INTERVENIRE NEL CIMITERO DI PIETRASECCA.

Il Comune è risultato assegnatario di un contributo regionale di € 43.752,00 in riferimento ad un progetto complessivo di € 74.000,00 per la realizzazione di un centro di aggregazione multifunzionale nella frazione di Tufo -Fondi PSR Abruzzo 2007/2013- risulta necessario cofinanziare il predetto intervento reperendo risorse tra le pieghe dell'avanzo di amministrazione disponibile in misura pari alla differenza (€ 30.248,00).

AVENDO PROVVEDUTO AD APPROVARE I PROGETTI RELATIVI AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE PER € 70.000,00 E PER LA MESSA A NORMA IGIENICO-SANITARIA E DI SICUREZZA DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER € 130.000,00 GLI IMPORTI SONO STATI PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI STANZIATI NELL'AMBITO DELLA LEGGE DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2014-2016.

INOLTRE, NELL'AMBITO DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SUL TERRITORIO NAZIONALE AI SENSI DELLA LEGGE N. 77/2009 LA GIUNTA HA APPROVATO UN INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO COMUNALE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO PROGRAMMANDOLO PER LA CORRENTE ANNUALITA', CON EVENTUALE RIPROPOSIZIONE NEL SUCCESSIVO ESERCIZIO, PER L'IMPORTO DI € 1.100.000,00.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 5

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
246.312,24	-9,00%	0,00	0,00%	2.490.560,00	-91,00%	2.736.872,24	35,21%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
228.752,44	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	228.752,44	5,56%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
224.987,56	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	224.987,56	5,54%

Programma numero 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig.Zazza Stefano

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA IN OGGETTO SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO FACENTE CAPO AL RESPONSABILE DELL'OMONIMO SERVIZIO.
PERTANTO, ONDE EVITARE RIPETIZIONI, PER RAGIONI DI PRATICITA' ED ORGANICITA' VIENE DETTAGLIATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO STESSO

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	54.225,00	52.100,00	52.100,00	
• Altre	-800,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	53.425,00	52.100,00	52.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	68.425,00	67.100,00	67.100,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
64.425,00	-94,15%	0,00	0,00%	4.000,00	-5,85%	68.425,00	0,88%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
63.100,00	-94,04%	0,00	0,00%	4.000,00	-5,96%	67.100,00	1,63%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
63.100,00	-94,04%	0,00	0,00%	4.000,00	-5,96%	67.100,00	1,65%

Descrizione del progetto 1 'VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE' di cui al programma 2 'FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE'

Responsabile Sig.Zazza Stefano

Finalità da conseguire

Il progetto si articola nella definizione degli obiettivi generali del servizio che in modo estremamente sintetico vengono di seguito riportati :

1. Razionalizzazione Servizio Vigilanza stradale e Sicurezza
2. Razionalizzazione Servizio Vigilanza Ambientale Commerciale e Urbanistica
3. Attività integrata con il servizio Tributi
4. Potenziamento segnaletica stradale
5. Collaborazione per la realizzazione della toponomastica
6. Redazione piano traffico
7. Gestione amministrativa Sanzioni
8. Ordinanze Sindacali
9. Gestione notifiche – in collaborazione con i Servizi Generali
- 10 Servizio di Protezione Civile – ricovero cani randagi e controllo fenomeno randagismo-

Risorse strumentali da utilizzare

SONO A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO LE DUE AUTOVETTURE, LE DOTAZIONI INFORMATICHE, LE STAZIONI RADIO E I TELEFONI CELLULARI

Risorse umane da impiegare

Il servizio di polizia locale presenta una dotazione organica ben al di sotto dei numeri minimi previsti per gli enti della nostra dimensione demografica, tenuto anche conto della vastità del territorio comunale. Anche per ovviare a detta carenza di personale, in considerazione dei divieti normativi in ordine alle possibilità assunzionali, è prossima la definizione della convenzione con i comuni limitrofi volta a gestire detta funzione in maniera associata.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
64.425,00	-94,15%	0,00	0,00%	4.000,00	-5,85%	68.425,00	0,88%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
63.100,00	-94,04%	0,00	0,00%	4.000,00	-5,96%	67.100,00	1,63%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
63.100,00	-94,04%	0,00	0,00%	4.000,00	-5,96%	67.100,00	1,65%

Programma numero 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott.ssa Sabrina Marzano

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DESTINATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO VOLTO A GARANTIRE TUTTI I BENEFICI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI DISAGIO. ANCHE IN QUESTO CASO MAGGIORI DETTAGLI SONO RIPORTATI IN SEDE DI ANALISI DELLO SPECIFICO PROGETTO.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	112.000,00	107.500,00	107.500,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	112.000,00	107.500,00	107.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	334.707,36	341.307,36	336.307,36	
• Altre	-117.400,00	-117.500,00	-117.500,00	
TOTALE (C)	217.307,36	223.807,36	218.807,36	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	329.307,36	331.307,36	326.307,36	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
329.307,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	329.307,36	4,24%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
331.307,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	331.307,36	8,05%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
326.307,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	326.307,36	8,04%

Descrizione del progetto 1 'ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE' di cui al programma 3 'FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE'

Responsabile Sig.MARZANO SABRINA

Finalità da conseguire

NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGETTO ASSUMONO FONDAMENTALE RILIEVO I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO SCOLASTICO. RISPETTO AL PRIMO L'AMMINISTRAZIONE HA CONFERMATO LA MISURA DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE PER I PASTI NELLA MISURA DEL 20% (CON SCONTO IN CASO DI PIU' FIGLI FREQUENTANTI) ELIMINANDO LA VIGENTE DIVERSIFICAZIONE DELLE TARIFFE IN BASE AL REDDITO DICHIARATO E RISERVANDOSI DI INTERVENIRE IN MANIERA DIRETTA NEI CASI DI FAMIGLIE CON OGGETTIVE DIFFICOLTA'. LO STESSO PRINCIPIO HA ISPIRATO ANCHE LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO SCUOLABUS CHE HANNO SUBITO UN INCREMENTO NECESSITATO DALL'AUMENTO DI COSTI DERIVANTE DALLA ESTENSIONE DELLA PROCEDURA DI ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO ATTESA L'IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA DI IMPIEGARE L'UNICO AUTISTA COMUNALE PRESENTE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE (TUTTORA IN MALATTIA DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013) E DALL'IMPOSSIBILITA' DI ASSUMERE PERSONALE STANTE IL DIVIETO VIGENTE CONSEGUENTE AL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' NELL'ANNO 2012.

CONSIDERATA L'ESPERIENZA DI ANNI PRECEDENTI E' STATO RIPROPOSTO E FINANZIATO IL PROGETTO CHE ATTRIBUISCE RISORSE AGLI ENTI PER COMPARTECIPARE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO NECESSITA' DI RICORRERE ALLE STRUTTURE PRIVATE DI ASILI NIDO

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
329.307,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	329.307,36	4,24%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
331.307,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	331.307,36	8,05%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
326.307,36	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	326.307,36	8,04%

Programma numero 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig.D'Andrea Quinto

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON IL PROGETTO AFFIDATO ALLA RESPONSABILITA' DEI SERVIZI GENERALI E, COME GIA' EVIDENZIATO, VIENE DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO MEDESIMO.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	641.139,14	473.639,14	468.639,14	
• Altre	1.334,49	-16.309,27	-25.014,56	
TOTALE (C)	642.473,63	457.329,87	443.624,58	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	642.473,63	457.329,87	443.624,58	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
610.673,63	-95,05%	0,00	0,00%	31.800,00	-4,95%	642.473,63	8,26%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
457.329,87	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	457.329,87	11,11%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
443.624,58	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	443.624,58	10,92%

Descrizione del progetto 1 'MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.' di cui al programma 5 'FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE'

Responsabile Sig. D'Andrea Quinto

Finalità da conseguire

Investimento

L'OBIETTIVO PRINCIPALE CONSISTE NELL'ASSICURARE LA PERCORRIBILITA' E LA SICUREZZA DELLE STRADE E L'EFFICIENZA DELLAPUBBLICA ILLUMINAZIONE, TRATTANDOSI PERALTRO DI ASPETTI STRETTAMENTE CONNESSI, SENZA TRALASCIARE L'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI. NEI DOCUMENTI DI BILANCIO SONO IN ITINERE IL COMPLETAMENTO DI IMPORTANTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI AD ASSICURARE LE PREDETTE FINALITA'. NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP.

TROVANO CONFERMA ALCUNI IMPORTANTI INTERVENTI NECESSARI A RIQUALIFICARE SPAZI PUBBLICI OLTRE CHE NEL CAPOLUOGO ANCHE NELLE FRAZIONI.

OLTRE AL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI IN CORSO, E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MINORI DI RIFACIMENTODELL'ASFALTO IN ALCUNE ZONE, INTERVENTI COMUNQUE IMPORTANTI PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'.

PER QUANTO RIGUARDA LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SI RINVIA INTEGRALMENTE A QUANTO RIPORTATO NELLE PAGINE PRECEDENTI.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
610.673,63	-95,05%	0,00	0,00%	31.800,00	-4,95%	642.473,63	8,26%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
457.329,87	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	457.329,87	11,11%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
443.624,58	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	443.624,58	10,92%

Programma numero 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Numero 3 progetti nel programma

Responsabile Sig.D'ANDREA QUINTO/ZIANTONI ROBERTO

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DENOMINATO "GESTIONE DEL TERRITORIO" SI ARTICOLA IN TRE PROGETTI, UNO RELATIVO AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, ALL'URBANISTICA E AMBIENTE E ALLA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLE GROTTI DI PIETRA SECCA, FACENTI CAPO AI SERVIZI TECNICI E URBANISTICI COME MEGLIO DETTAGLIATI IN SEGUITO.

Motivazione delle scelte

...

Finalità da conseguire

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

...

Risorse strumentali da utilizzare

...

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	271.806,31	56.775,04	56.775,04	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	271.806,31	56.775,04	56.775,04	
PROVENTI DEI SERVIZI	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.569.365,28	1.213.079,68	1.213.079,68	
• Altre	5.244,47	-702,92	-3.747,53	
TOTALE (C)	1.574.609,75	1.212.376,76	1.209.332,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.865.416,06	1.288.151,80	1.285.107,19	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.229.580,14	-65,91%	0,00	0,00%	635.835,92	-34,09%	1.865.416,06	24,00%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.214.153,80	-94,26%	0,00	0,00%	73.998,00	-5,74%	1.288.151,80	31,28%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.211.109,19	-94,24%	0,00	0,00%	73.998,00	-5,76%	1.285.107,19	31,65%

Descrizione del progetto 1 'RISERVA NATURALE GROTTA DI PIETRASECCA' di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Responsabile Sig.D'Andrea Quinto

Finalità da conseguire

Programma Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca

Nell'anno 2013 l'attività della Riserva vedrà concludere la fase di avvio attraverso le seguenti attività:

- Piano di visite annuale con diversi livelli d'impegno
- Conclusione delle opere di realizzazione del percorso esterno di collegamento tra la grotta dell'Ovito e quella del Cervo
- Ultimazione lavori Cipe
- Approvazione del Nuovo Piano d'Assetto Naturalistico
- Promozione del territorio in rete con le Città delle Grotte
- Promozione itinerante della Riserva
- E' completata l'installazione della cartellonistica

L'anno in corso sarà particolarmente importante per tracciare le linee della nuova pianificazione.

L'esperienza fin qui maturata ci rende consapevoli di avere una risorsa naturale così preziosa che deve essere preservata e nello stesso tempo resa fruibile da garantire un sviluppo ecosostenibile coinvolgendo il Centro storico di Pietrasecca che deve diventare l'attrazione turistica principale del nostro territorio.

.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
72.753,99	-25,91%	0,00	0,00%	208.052,32	-74,09%	280.806,31	3,61%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
70.775,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	70.775,04	1,72%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
70.775,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	70.775,04	1,74%

Descrizione del progetto 2 'SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI' di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Responsabile Sig.D'ANDREA QUINTO

Finalità da conseguire

Investimento

FINO AD UN PAIO DI ANNI FA L'ATTIVITA' RELATIVA AL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOSTANZIALMENTE EFFETTUATA DAL PERSONALE INTERNO ERA RIMASTA LO SPAZZAMENTO DELLE STRADE,MA LA COSTANTE E PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLE RISORSE UMANE, E STRUMENTALI, NON CONSENTE PIU' DI PROVVEDERE. IN MANIERA DIRETTA. NEL CORSO DEL 2009 E' STATA ATTIVATA LA RACCOLTA DOMICILIARE NEL CAPOLUOGO E CREAZIONE DI 8 ISOLE ECOLOGICHE NELLE FRAZIONI HANNO CONSENTITO DI RITIRARE DALLE STRADE CIRCA 220 CONTENITORI E REALIZZARE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CIRCA IL 50% NELLE FRAZIONI E CIRCA IL 70% NEL CAPOLUOGO. I RISULTATI SONO STATI PARTICOLARMENTE POSITIVI NEL PRIMO ANNO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PER POI FAR REGISTRARE UNA INVERSIONE DI TENDENZA. L'AMMINISTRAZIONE AL FINE DI CONTRASTARE FENOMENI DI IRREGOLARE CONFERIMENTO DEI RIFIUTI E' IMPEGNATA A PORRE IN ESSERE UN MAGGIOR CONTROLLO DEL TERRITORIO CONSIDERATO I NOTEVOLI BENEFICI DERIVANTI DA UNA ATTENTA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO, OLTRE CHE DI PROTEZIONE PER L'AMBIENTE E IN TERMINI DI ORDINE, PULIZIA E CIVILTA' ANCHE CON L'ISTALLAZIONE DI TELECAMERE. E' IN ITINERE LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ECOLOGICA, UN LUOGO DI STOCCAGGIO PER I RIFIUTI INGOMBRANTI NECESSARIA ANCHE PER GARANTIRE UN MIGLIOR SERVIZIO SUL TERRITORIO E CON MOLTA PROBABILITA' ANCHE MINORI COSTI. PROPRIO IN QUESTI GIORNI SI STANNO PREDISPONENDO GLI ATTI PER PARTECIPARE AD UN BANDO REGIONALE CON LA FINALITA' DI ESTENDERE LA RACCOLTA DOMICILIARE ANCHE ALLE FRAZIONI OGGI NON SERVITE.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 2

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.120.426,15	-97,39%	0,00	0,00%	29.998,00	-2,61%	1.150.424,15	14,80%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.126.978,76	-97,41%	0,00	0,00%	29.998,00	-2,59%	1.156.976,76	28,10%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.123.934,15	-97,40%	0,00	0,00%	29.998,00	-2,60%	1.153.932,15	28,42%

Descrizione del progetto 3 'URBANISTICA ' di cui al programma 6 'FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO'

Responsabile Sig.ZIANTONI ROBERTO

Finalità da conseguire

Investimento

APPAIONO PREMINENTI ALCUNE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PRG , QUALI LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, PER I QUALI SONO STATE PREVISTE LE RISORSE NEL CORRENTE BILANCIO, OLTRE AD EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLA RELAZIONE GEOLOGICA NECESSARIA ALL'ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVISTO DALLA SPECIFICA NORMATIVA.

APPARE NECESSARIO ' FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LE CORRELATE ESIGENZE RAPPRESENTATE.

L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA LA NECESSITA' DI PORRE IN ESSERE UNA INCISIVA AZIONE DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E PORTARE A DEFINIZIONE LE ISTRUTTORIE CORRELATE ALL'ULTIMO CONDONO EDILIZIO DEL 2004, DAL QUALE SI ATTENDE ANCHE UN POSITIVO IMPATTO IN TERMINI DI MAGGIORI ENTRATE A TITOLO DI ICI/IMU. APPARE NECESSARIO OPERARE UN'ATTENTA RICOGNIZIONE STORICA DELLO STATO DI AGGIORNAMENTO DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI DA CUI OLTRE A DERIVARNE UN RECUPERO DI INTROITI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI SCADUTE SI OTTERREBBE ANCHE IL RECUPERO DI LOCULI INUTILIZZATI.

IL PREDETTO OBIETTIVO POTREBBE ESSERE REALIZZATO TRAMITE UN CORRELATO PIANO DI LAVORO COINVOLGENTE PERSONALE INTERNO DI VARI SETTORI

Erogazione di servizi di consumo

Risulta completato l'iter propedeutico alla stesura della variante al prg ma appare nello stesso tempo necessario e prioritario redigere studi di fattibilità per il reperimento di nuove aree industriali facilmente disponibili

onde consentire la possibilità di nuovi insediamenti produttivi.

Altro obiettivo è quello di gestire con efficacia il patrimonio edilizio in modo tale da consentire le alienazioni immobiliari previste nel relativo piano.

Altro obiettivo è quello relativo al completamento di alcune residue operazioni di toponomastica. Dopo la felicissima esperienza del 2010 in merito alla gestione del patrimonio boschivo, viene prevista una ulteriore gara per il taglio bosco in un'altra area comunale, compatibilmente con il progetto redatto dall'agronomo incaricato.

A seguito dei lavori iniziati fine 2010 sull'edificio del CAM adibito a centro di formazione della Provincia sopra il Centro per l'impiego, occorrerà adeguare il fitto di locazione come espressamente previsto nel contratto..

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 3

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
36.400,00	-8,38%	0,00	0,00%	397.785,60	-91,62%	434.185,60	5,59%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
16.400,00	-27,15%	0,00	0,00%	44.000,00	-72,85%	60.400,00	1,47%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
16.400,00	-27,15%	0,00	0,00%	44.000,00	-72,85%	60.400,00	1,49%

Programma numero 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig.MARZANO SABRINA

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON I CONTENUTI DELLA FUNZIONE 10 DEDICATA ALLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' ED IN PARTICOLARE DI QUELLE PERSONE CHE VIVONO EFFETTIVE SITUAZIONI DI ESTREMO DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE.

Motivazione delle scelte

...

Finalità da conseguire

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

...

Risorse strumentali da utilizzare

...

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	923,89	923,89	923,89	
• REGIONE	93.907,45	44.944,36	44.944,36	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	94.831,34	45.868,25	45.868,25	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	48.783,60	29.565,45	24.565,45	
• Altre	0,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (C)	48.783,60	31.565,45	26.565,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	143.614,94	77.433,70	72.433,70	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
143.614,94	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	143.614,94	1,85%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.433,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.433,70	1,88%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
72.433,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	72.433,70	1,78%

Descrizione del progetto 1 'SERVIZI ASSISTENZIALI'

di cui al programma 7 'FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA'

Responsabile dott.ssa Sabrina Marzano

Finalità da conseguire

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE ESPRIME QUOTIDIANAMENTE TUTTO IL SUO INTERESSE E SENSIBILITA' INTORNO ALLE PROBLEMATICHE DELLE ATTIVITA' SOCIALI (INTERESSE CONCRETAMENTE DIMOSTRATO DAGLI AMMINISTRATORI ATTRAVERSO LA RINUNCIA A PARTE DELLE PROPRIE SPETTANZE PER NON RIDURRE ED ADDIRITTURA INCREMENTARE IL FONDO DESTINATO AI CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' IN UN DIFFICILE CONTESTO COME QUELLO ATTUALE.
PERMANE LA NECESSITA' DI ASSICURARE RICOVERO IN ADEGUATE STRUTTURE A PERSONE MALATE E IN SITUAZIONE DI INDIGENZA E A MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO.
SONO STATI CONFERMATI TUTTI I SERVIZI OFFERTI A SOSTEGNO DEI PIU' DEBOLI, COME IL TELESOCORSO E IL TELECONTROLLO COSI' COME RESTA CONFERMATO LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI ASSISTENZA SOCIALE EROGATE DALLA COMUNITA' MONTANA.

Motivazione delle scelte

...

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
143.614,94	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	143.614,94	1,85%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.433,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.433,70	1,88%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
72.433,70	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	72.433,70	1,78%

Programma numero 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. ZIANTONI ROBERTO

Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON L'UNICO PROGETTO LA CUI FINALITA' E' QUELLA DI SOSTENERE QUANTO PIU' POSSIBILE LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENENDO ED INCENTIVANDO I VARI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE E' CONCENTRATA SUL POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Motivazione delle scelte

...

Finalità da conseguire

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

...

Risorse strumentali da utilizzare

...

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
• Altre	-700,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	1.800,00	2.500,00	2.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.800,00	2.500,00	2.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.800,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.800,00	0,02%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.500,00	0,06%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.500,00	0,06%

Descrizione del progetto 1 'SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO' di cui al programma 8 'FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO'

Responsabile Arch. Roberto Ziantoni

Finalità da conseguire

L'OBIETTIVO SI SOSTANZIA NELLA NECESSITA' DI RENDERE SEMPRE PIU' EFFICIENTE ED OPERATIVO LO SPORTELLO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, AL FINE DI RENDERLO UNO PREZIOSO STRUMENTO PER LE AZIENDE OPERANTI O INTERESSATE AD OPERARE NEL TERRITORIO. COME NOTO LE AMMINISTRAZIONI SI SONO IMPEGNATE NEL CORSO DI QUESTI ANNI A REALIZZARE LE INFRASTRUTTURE MANCANTI NELLA ZONA INDUSTRIALI PROPRIO AL FINE DI INCENTIVARE E AGEVOLARE GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SONO IN VIA DI ESPLETAMENTO IMPORTANTI OPERE CHE SICURAMENTE COSTITUIRANNO MOTIVO DI RILANCIO PER L'INTERA ZONA. E' IN ITINERE L'ADOZIONE DI UN ACCORDO CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA CHE DOVENDO RIDIMENSIONARE LE SEDI OPERATIVE PRESENTI NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA, HA RITENUTO DI POTER INCARICARE IL COMUNE DELL'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DIETRO RICONOSCIMENTO DI UN CORRISPETTIVO MENSILE. RICORDIAMO CHE LO SPORTELLO OPERANTE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO OSPITATO NEI LOCALI COMUNALI DALL'INIZIO DEL 2010.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse strumentali da utilizzare

...

Risorse umane da impiegare

...

Motivazione delle scelte

...

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.800,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.800,00	0,02%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.500,00	0,06%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.500,00	0,06%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	4.652.103,30	1.893.969,95	1.863.761,28			7.050.434,53	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.400,00
2	68.425,00	67.100,00	67.100,00			157.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
3	329.307,36	331.307,36	326.307,36			659.922,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327.000,00
4	400,00	0,00	0,00										
5	642.473,63	457.329,87	443.624,58			1.543.428,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.865.416,06	1.288.151,80	1.285.107,19			3.996.318,66	0,00	385.356,39	0,00	0,00	0,00	0,00	57.000,00
7	143.614,94	77.433,70	72.433,70			106.914,50	2.771,67	183.796,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.800,00	2.500,00	2.500,00			6.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

...

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
			0,00	0,00	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti sono per la maggior parte in corso di definizione o di devoluzione se finanziate con mutuo ad eccezione della sistemazione di Piazza Aldo Moro che, per note vicende, ha dovuto cedere risorse a favore di interventi piu' urgenti sugli edifici scolastici.

L'unico intervento di rilievo finanziato nel 2011 e ancora non iniziato è proprio la ristrutturazione dell'edificio scuola media per il quale siamo ancora in attesa della definitiva autorizzazione all'utilizzazione delle risorse stanziare nell'ambito del programma “Scuole d'Abruzzo”.

Come ormai noto, lo stato di attuazione dei programmi subisce notevoli rallentamenti oltre alle difficoltà di tipo burocratico e alla mole di lavoro caratteristica degli uffici tecnici, alle difficoltà di reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche per la presenza di una normativa stringente che, di fatto, penalizza gli investimenti pubblici e tutti quegli Enti come il nostro che, in epoche non sospette, ha fatto ricorso al mercato del credito in maniera consistente proprio per soddisfare importanti esigenze della collettività e si trova oggi a dover rallentare gli stati di avanzamento dei lavori ed i conseguenti pagamenti alle imprese per non essere incorrere nelle pesanti sanzioni connesse al mancato rispetto della normativa.

Si conferma l'azione di ricognizione dei residui passivi degli investimenti tale da consentire il recupero di risorse non utilizzate, derivanti soprattutto da economie di gara, e comunque da garantire il completamento e il collaudo delle varie opere iniziate.

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	695.260,94	0,00	199.037,16	51.955,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	122.989,68	0,00	45.014,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	443.544,62	0,00	35.872,12	251.416,79	219,12	0,00	0,00	283.772,96	0,00	283.772,96
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	8.177,34	0,00	0,00	39.417,70	0,00	1.000,00	5.800,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	2.878,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	516,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.673,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	8.177,34	0,00	0,00	39.417,70	0,00	1.000,00	5.800,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.069,92	0,00	139.458,76	0,00	139.458,76
8. Altre spese correnti	55.134,48	0,00	14.209,99	12.840,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.202.117,38	0,00	249.119,27	355.630,67	219,12	47.069,92	5.800,00	423.231,72	0,00	423.231,72

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	214.250,60	214.250,60	25.299,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.185.803,60
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	45.633,59	45.633,59	5.449,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.086,96
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	3.754,40	1.180.620,00	1.184.374,40	57.920,57	0,00	3.659,86	0,00	0,00	3.659,86	0,00	2.260.780,44
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	39.404,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.799,31
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.878,27
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,45
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.673,56
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	39.404,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.799,31
7. Interessi passivi	0,00	19.253,88	0,00	19.253,88	17.919,65	0,00	0,00	0,00	7.113,92	7.113,92	0,00	229.816,13
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	13.834,56	13.834,56	6.477,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.497,62
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	23.008,28	1.408.705,16	1.431.713,44	147.021,80	0,00	3.659,86	0,00	7.113,92	10.773,78	0,00	3.872.697,10

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	20.643,00	0,00	0,00	32.460,56	0,00	1.274,48	0,00	250.491,82	0,00	250.491,82
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	5.533,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	20.643,00	0,00	0,00	32.460,56	0,00	1.274,48	0,00	250.491,82	0,00	250.491,82
TOTALE GENERALE SPESA	1.222.760,38	0,00	249.119,27	388.091,23	219,12	48.344,40	5.800,00	673.723,54	0,00	673.723,54

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	46.066,13	256.005,39	302.071,52	84.568,30	501.042,41	0,00	0,00	0,00	501.042,41	102.194,14	1.294.746,23
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	36.112,94	36.112,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.645,94
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	46.066,13	256.005,39	302.071,52	86.338,30	501.042,41	0,00	0,00	0,00	501.042,41	102.194,14	1.296.516,23
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	69.074,41	1.664.710,55	1.733.784,96	233.360,10	501.042,41	3.659,86	0,00	7.113,92	511.816,19	102.194,14	5.169.213,33

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

In questi giorni il Governo si appresta a varare il disegno di stabilità economica finanziaria e i Comuni guardano con preoccupazione perché ogni volta che si mette mano alla finanza pubblica i comuni risultano sempre penalizzati e mortificati. Questo non vuol dire ignorare le criticità finanziarie esistenti con cui siamo tutti costretti a misurarci, ed è giusto che tutti si assumano le responsabilità. Il punto è che i comuni la loro parte l'hanno fatta e continuano a farla con uno sforzo che non ha analogo riscontro negli altri livelli istituzionali, a partire dallo Stato e dalle sue amministrazioni a cui non sono stati chiesti i sacrifici imposti alle città. I comuni fino ad oggi sono riusciti a mantenere i servizi essenziali erogati ai cittadini riorganizzando le macchine comunali, razionalizzando e riducendo le spese correnti, rinegoziando contratti di servizio e attivando procedure di alienazione dei propri beni immobili ma ormai siamo veramente al punto limite.

Da troppo tempo i Comuni contribuiscono al risanamento della finanza pubblica e ogni anno ci ritroviamo a dire che il sistema è troppo rigido e non permette ai comuni di essere attori della crescita e dello sviluppo dei loro territori, ma adesso i Comuni stanno subendo le manovre più dure.

Dopo 10 anni di continui tagli quello che stiamo vivendo è senz'altro uno dei periodi peggiori; gli enti locali non sono più in grado di sostenere ulteriori riduzioni delle loro risorse: come si fa ad offrire gli stessi servizi (soprattutto alle stesse condizioni e costi) quando devi affrontare un taglio di risorse complessivamente superiore ad € 300.000,00?

Che senso ha ancora parlare di federalismo fiscale municipale se gli enti non possono gestire in maniera autonoma, razionale ed adeguata le proprie risorse in base alle esigenze delle comunità amministrate?

Che senso ha parlare di autonomia degli enti locali quando lo Stato continua ad espropriare risorse e capacità operativa agli enti locali, in spregio al principio della sussidiarietà?

Le ferree regole del patto di stabilità che non accennano ad essere riviste, la progressiva riduzione delle risorse pubbliche, l'impossibilità imposta ai Comuni di pagare i propri debiti verso le imprese appaltatrici di opere e servizi pubblici, i vincoli alle assunzioni di personale, a cui si contrappone l'incremento di compiti e funzioni nei confronti dei Comuni.

La conseguenza è che i Comuni devono necessariamente tagliare la spesa sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie, sull'ambiente, sulla scuola contribuendo a tarpare le ali allo sviluppo delle nostre comunità e quindi dell'Italia.

L'esperienza ci ha mostrato come l'introduzione dell'IMU non abbia fatto altro che sottrarre risorse agli enti e sicuramente lo stesso accadrà con la nuova tassazione che il governo sta predisponendo, così come accaduto con la Tares nella quale si nasconde un altro scippo di risorse dai territori locali a favore dello Stato imponendo un prelievo di € 0,30 a metro quadrato per ogni immobile posseduto (pretendendo tra l'altro che detta somma sia versata entro il 31 dicembre 2013).

La situazione resta difficile in un clima di assoluta incertezza (vedi Imu, trasferimenti, Service tax ecc.) mentre i Comuni hanno bisogno proprio di certezze e di adeguate politiche a favore: non comprendere questo significa voler eliminare una variabile fondamentale dalla discussione sul futuro dell'Italia e continuare a penalizzare cittadini ed economie locali causando tensioni sociali e scaricando in maniera impropria le responsabilità su sindaci ed

amministratori comunali. I nostri governanti non dovrebbero dimenticare che in questo panorama di generale sfiducia verso le istituzioni, i sindaci sono l'unica figura istituzionale a cui i cittadini guardano ancora con speranza e impedirgli di assolvere i propri compiti non è un danno solo per i Comuni ma per la credibilità dell'intero sistema Paese.

Il Sindaco
F.TO Dott. Domenico D'Antonio

Il responsabile del servizio ragioneria
F.TO dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Il segretario comunale
F.TO dott.ssa Elena Gavazzi

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Domenico D'Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – il giorno 12.11.2013 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c.1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 10292 in data 12.11.2013 delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li 12.11.2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c.3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
